

AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via MALTA (ZONA ARTIGIANALE) SNC BITONTO 70032 BA Italia
Codice Fiscale	93023270726
Numero Rea	BA 338918
P.I.	05458190724
Capitale Sociale Euro	6000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	8.665	9.387
7) altre	560	560
Totale immobilizzazioni immateriali	9.225	9.947
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.641.045	1.702.497
2) impianti e macchinario	17.421	28.518
3) attrezzature industriali e commerciali	199.101	277.204
4) altri beni	1.720	2.730
Totale immobilizzazioni materiali	1.859.287	2.010.949
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	-	98.000
Totale partecipazioni	-	98.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	98.000
Totale immobilizzazioni (B)	1.868.512	2.118.896
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.370	251.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.817.839	1.756.295
Totale crediti verso clienti	1.925.209	2.007.875
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.701	1.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	33.040
Totale crediti verso controllanti	44.701	34.582
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.077	34.961
Totale crediti tributari	14.077	34.961
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.152	25.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	254.474	249.686
Totale crediti verso altri	261.626	275.320
Totale crediti	2.245.613	2.352.738
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	47.427	933.429
3) danaro e valori in cassa	192	318
Totale disponibilità liquide	47.619	933.747
Totale attivo circolante (C)	2.293.232	3.286.485
D) Ratei e risconti	622	17.145
Totale attivo	4.162.366	5.422.526
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	6.000.000	6.000.000
IV - Riserva legale	59.799	59.799
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2.881.660)	(2.881.662)
Totale altre riserve	(2.881.660)	(2.881.662)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.786.931)	(2.905.174)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	124.069	(881.757)
Totale patrimonio netto	(484.723)	(608.794)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.375.309	1.332.619
Totale fondi per rischi ed oneri	1.375.309	1.332.619
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.501	1.156
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	124	280.783
Totale debiti verso banche	124	280.783
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.270	14.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	7.310
Totale debiti verso altri finanziatori	7.270	21.855
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	609.197	1.020.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	949.754	1.163.311
Totale debiti verso fornitori	1.558.951	2.183.719
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.959	201.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.098	63.146
Totale debiti tributari	205.057	264.595
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.487	19.605
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.487	19.605
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.636	509.659
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.353.345	1.353.345
Totale altri debiti	1.375.981	1.863.004
Totale debiti	3.157.870	4.633.561
E) Ratei e risconti	112.409	63.984
Totale passivo	4.162.366	5.422.526

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	602.607	1.952.083
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	144.006
altri	187.292	61.726
Totale altri ricavi e proventi	187.292	205.732
Totale valore della produzione	789.899	2.157.815
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	184.834
7) per servizi	297.698	639.912
8) per godimento di beni di terzi	26.908	221.581
9) per il personale		
a) salari e stipendi	47.102	974.415
b) oneri sociali	10.797	101.396
c) trattamento di fine rapporto	2.932	20.809
e) altri costi	5.830	2.600
Totale costi per il personale	66.661	1.099.220
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	723	2.929
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	138.994	347.258
Totale ammortamenti e svalutazioni	139.717	350.187
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	2.331
12) accantonamenti per rischi	-	10.678
14) oneri diversi di gestione	107.562	527.252
Totale costi della produzione	638.546	3.035.995
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	151.353	(878.180)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.429	3.577
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.429	3.577
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.429)	(3.577)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	149.924	(881.757)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.855	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.855	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	124.069	(881.757)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	124.069	(881.757)
Imposte sul reddito	25.855	0
Interessi passivi/(attivi)	1.429	3.577
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(107.928)	14.666
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	43.425	(863.514)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	10.678
Ammortamenti delle immobilizzazioni	139.717	350.187
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.932	20.809
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	142.649	381.674
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	186.074	(481.840)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	2.331
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	72.547	1.826.743
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(624.768)	(310.242)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.523	103.794
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	48.425	(1.420)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(546.956)	(352.135)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.034.229)	1.269.071
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(848.155)	787.231
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.429)	(3.577)
(Imposte sul reddito pagate)	0	138.480
(Utilizzo dei fondi)	42.690	5.182
Altri incassi/(pagamenti)	(2.587)	(20.042)
Totale altre rettifiche	38.674	120.043
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(809.481)	907.274
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Disinvestimenti	120.596	182.116
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1)	-
Disinvestimenti	-	2.528
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	98.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	218.595	184.644
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(280.659)	(22.952)
(Rimborso finanziamenti)	(14.585)	(295.097)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(295.242)	(318.046)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(886.128)	773.872
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	933.429	159.319
Danaro e valori in cassa	318	556
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	933.747	159.875
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	47.427	933.429
Danaro e valori in cassa	192	318
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	47.619	933.747

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nell'esercizio 2022 la società ha realizzato plusvalenze per euro 46.875 conseguenti alla vendita dei seguenti cespiti:

Descrizione del BENE	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore fiscalmente riconosciuto	prezzo di vendita	PLUSVALENZA
AUTOMEZZI	541.614	540.599	1.015	47.810	46795
ATTREZZATURE	5.803	5.803	0	80	80
Totale	547.417	546.402	1.015	47.890	46.875

Nell'esercizio 2022 la società ha realizzato plusvalenze per euro 62.684 conseguenti alla cessione della partecipazione nella società collegata "ASV Autotrasporti e Autolinee S.p.A." :

	costo	corrispettivo di vendita	plusvalenza
ASV Autotrasporti e Autolinee S.p.A	98.000	160.684	62.684

Il RENDICONTO FINANZIARIO è stato redatto in conformità all'art. 2425 - ter Codice civile e nel rispetto di quanto disciplinato dal Principio contabile OIC 10 "RENDICONTO FINANZIARIO".

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto, tenuto conto dello stato di liquidazione e del deliberato esercizio provvisorio e, dunque, in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

CONTINUITA' AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, riconducibile all'esercizio provvisorio e, quindi, alla prescrizione espressa dalla delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 19.03.2020 ed assunta in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale del socio Comune di Bitonto n. 31 del 07.02.2020.

La delibera innanzi richiamata fa espresso riferimento alle attività di impresa derivanti dai contratti di appalto a suo tempo stipulati con il Comune di Bitonto, conclusi il 31.07.2020 - servizio di igiene urbana - ed il 30.09.2020 - servizi cimiteriali, con il Comune di Mesagne, concluso il 30.09.2020 e con il Comune di Cerveteri (RM) in ATI con la mandataria Camassambiente S.p.A., ora in concordato preventivo, con scadenza il 16.04.2023. Il 14.10.2021 la società ha stipulato il contratto di affitto di ramo di azienda in favore della società MSA S.r.l. con effetto dal 10.11.2021, giusta atto per notar Salvatore Pantaleo, repertorio n. 68177 e raccolta n. 51273/IT, concluso, a seguito di proroga, il 30.06.2023.

In merito all'esercizio provvisorio ed alla conseguente continuazione dell'attività di impresa è utile precisare che in questo caso non si ha una vera e propria "gestione" dinamica di tipo lucrativo, bensì si attua una gestione che è pur sempre finalizzata alla conservazione, più che all'incremento, del valore del patrimonio aziendale, anche perché non si tratta di conseguire utili che possano essere distribuiti ai soci, non essendo ciò consentito in fase di liquidazione. In sostanza, sia che la gestione venga svolta direttamente dal liquidatore, sia che l'azienda venga data in affitto per il presumibile periodo anteriore alla sua alienazione, non si procede al realizzo diretto dei beni singolarmente considerati e, dunque, non può essere applicato per le attività il criterio del valore di realizzo per stralcio, rendendosi applicabili i criteri di iscrizione e valutazione di funzionamento e del principio di competenza dei costi e dei ricavi nella sua normale accezione, precisata dal Principio Contabile OIC 11; nè vi è alcuna ragione per annullare i costi capitalizzati già iscritti nel bilancio dagli amministratori, sicchè si procede al mantenimento dei costi capitalizzati ed alla prosecuzione dell'ammortamento, considerando la vita utile residua in relazione alla presumibile durata dell'esercizio provvisorio. Ugualmente, per le passività si procede al mantenimento delle voci e dei valori rappresentati nel rendiconto degli amministratori ove non rettificati dal liquidatore, effettuando l'integrazione delle passività con l'iscrizione dei fondi per rischi ed oneri per eventuali passività, certe o probabili.

Anche in questa ipotesi si iscrive il fondo per costi ed oneri della liquidazione, estranei alla gestione provvisoria.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione applicabili, si ribadisce che essi sono quelli ordinari di funzionamento, ovvero gli stessi criteri applicati dagli amministratori nello stato patrimoniale facente parte del loro rendiconto. In quest'ottica non possono essere iscritti nel bilancio iniziale valori di mercato delle attività o valori di realizzo superiori ai valori contabili rappresentati dai costi storici al netto degli ammortamenti stanziati e svalutazioni straordinarie.

In conseguenza della prosecuzione dell'attività, l'intero patrimonio aziendale continua ad essere un complesso economico funzionante che produce reddito, sia pur con una gestione di carattere "conservativo" e non dinamico. Dunque, il postulato del *going concern*, almeno per tutta la durata dell'esercizio provvisorio, continua a mantenere la propria validità e, pertanto, i criteri di determinazione del risultato sono analoghi a quelli riguardanti il bilancio di esercizio.

Va, comunque, tenuto presente che, trattandosi di una gestione "conservativa", la stessa risulta limitata nelle scelte strategiche e negli indirizzi produttivi, rappresentando una prosecuzione dell'attività in prevalenza con le medesime caratteristiche della gestione dell'esercizio precedente all'anticipato scioglimento ed alla messa in liquidazione. Inoltre, va tenuto presente che la vita utile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è limitata al periodo prevedibile dell'esercizio provvisorio, ultimato il quale si procederà alla definizione del processo di liquidazione. Per quanto riguarda la capitalizzazione di ulteriori costi, essa è ritenuta generalmente inopportuna, date le finalità liquidatorie della società, salvo il caso in cui al fine di mantenere la funzionalità ed ottenere una migliore cedibilità di uno o più rami aziendali, siano sostenuti costi che possano avere utilità futura e non superino il valore netto di realizzo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nel 2022 non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto all'esercizio 2021.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

E' stato possibile procedere alla comparazione delle voci del bilancio 2022 con quelle del bilancio 2021.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano iscritti crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti.

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.;
- costi di software.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 9.225.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali esposto nel bilancio in esame presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 723, corrispondenti all'ammortamento stanziato.

Si precisa che per i beni oggetto del contratto di affitto di ramo di azienda, avente ad oggetto l'attività di igiene urbana nel Comune di Cerveteri, come per legge non è stato stanziato l'ammortamento a carico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio comprendono:

- Costi di software euro 0
- Avviamento euro 8.665
- Altre immobilizzazioni euro 560

I costi di software, interamente ammortizzati, attengono a licenze per utilizzo programmi aziendali.

La voce "avviamento" riguarda l'acquisto a titolo oneroso di un ramo di azienda per l'attività di trasporto merci su strada per conto terzi in ambito nazionale - ammortamento 18 anni;

La voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" , con ammortamento in cinque anni, comprende :

n. 12 pozzetti con coperchio in acciaio c/o ex Panigal	0,00
zanzariere con telaio zincato c/o ex Panigal	0,00
CCR Cerveteri cancello scorrevole e impianto citofonico	22
CCR Cerveteri ampliamento impianto elettrico	12
Alimentazione impianto elettrico ASV e Cerveteri	472
Cerveteri Zanzariera uffici	54
totale	560

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione, ovvero al termine dell'affitto di azienda, venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L' avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	9.225
Saldo al 31/12/2021	9.947
Variazioni	-723

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.870	13.000	6.087	28.957
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.870	3.613	5.527	19.010
Valore di bilancio	0	9.387	560	9.947
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	723	-	723
Totale variazioni	-	(723)	-	(723)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.870	13.000	6.087	28.957
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.870	4.335	5.527	19.732
Valore di bilancio	0	8.665	560	9.225

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.859.287, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), sono stati ammortizzati sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni, in quanto il valore residuo è inferiore al valore netto contabile.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 3% 10%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	15% 15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Attrezzatura specifica	15% 20%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Immobile in Bitonto (Ba) alla **via Traetta**: valore di bilancio a fine esercizio euro 684.304

- valore contabile fabbricato euro 0,00

- valore area di sedime euro 684.304

Immobile in Bitonto alla **S.P. 231 Km. 5+400** (ex Panigal) :

- valore contabile fabbricato euro 551.728

- valore area di sedime euro 398.209

Terreni e Fabbricati

Immobile in Bitonto (Ba) alla via Traetta	684.304
Immobile in Bitonto (Ba) alla S.P. 231 Km. 5+400	949.937
Costruzioni leggere	6.804
TOTALE	1.641.045

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di euro 61.452 corrispondente alla quota di ammortamento stanziata nell'esercizio.

La voce "**Impianti e Macchinario**" presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 11.098 corrispondente alla quota di ammortamento stanziata nell'esercizio e comprende :

impianti generici	13.000
Macchinari	4.421
totale	17.421

La voce "**Attrezzature industriale e commerciali**" presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 78.102, corrispondente alla quota di ammortamento stanziata nell'esercizio, pari a euro 65.434, ed al valore dei beni alienati e dismessi per euro 12.668; la voce comprende:

attrezzature	173.781
automezzi	25.320
totale	199.101

La voce "**Altri Beni**" presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.010 corrispondente alla quota di ammortamento stanziata nell'esercizio e comprende :

mobili e arredi	1.512
macchine elettroniche d'ufficio	208
totale	1.720

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2022	1.859.287
Saldo al 31/12/2021	2.010.949
Variazioni	-151.714

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.322.960	303.756	2.558.525	35.222	6.220.463
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.620.463	275.238	2.281.321	32.492	4.209.514
Valore di bilancio	1.702.497	28.518	277.204	2.730	2.010.949
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	12.719	-	12.719
Ammortamento dell'esercizio	61.452	11.098	65.434	1.011	138.995
Totale variazioni	(61.452)	(11.098)	(78.153)	(1.011)	(151.714)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.322.960	303.756	1.910.801	35.222	5.572.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.681.915	286.335	1.711.700	33.502	3.713.452
Valore di bilancio	1.641.045	17.421	199.101	1.720	1.859.287

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	0
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	0

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	0
Saldo al 31/12/2021	98.000
Variazioni	-98.000

Il 15.04.2022 la società ha ceduto l'intera sua partecipazione al capitale sociale della collegata "ASV AUTOTRASPORTI AUTOLINEE S.p.A.", giusta per notar Teresa Castellaneta (rep. 61591 e racc. 17543), al prezzo di euro 160.684, realizzando una plusvalenza di euro 62.684.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci - partecipazioni in imprese collegate.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	98.000	98.000
Valore di bilancio	98.000	98.000
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	98.000	98.000
Totale variazioni	(98.000)	(98.000)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La società non ha crediti iscritti tra le Immobilizzazioni Finanziarie.

	Variazioni nell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	-	0
Crediti immobilizzati verso altri	0	-	-	0
Totale crediti immobilizzati	0	0	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha in essere crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

	Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso imprese controllate	0
Crediti verso imprese collegate	0
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti verso altri	0
Totale	0

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Partecipazioni in altre imprese	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso imprese controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Crediti verso altri	0	0
Altri titoli	0	0

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 2.293.232. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 993.253.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
Lavori in corso su ordinazione	0
Prodotti finiti e merci	0
Acconti	0
Totale rimanenze	0

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale.

I crediti iscritti nel bilancio in esame ammontano a complessivi euro 2.245.613 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 107.125 e sono rubricati come in appresso.

Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a euro 1.925.209, presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 82.666, nonchè la distinzione dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari a complessivi euro 107.370, compreso il credito per fatture da emettere di euro 108 ed al netto del debito di euro (1.539) per note credito da emettere, e dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a euro 1.817.839, costituito dai seguenti crediti in contenzioso .

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti. Infatti, detti crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono per gran parte in sofferenza o in contenzioso e sono interamente svalutati o parzialmente svalutati in relazione alla falcidia concordataria.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 1.814.142.

Di conseguenza, i crediti iscritti alla voce CII.1, con scadenza oltre l'esercizio successivo, sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato alle ipotetiche insolvenze.

esigibili entro l'esercizio successivo

v/SANB S.p.A:	82.001
v/ Investment S.r.l.	26.800
crediti x fatture da emettere Sanb S.p.A.	108
debiti x note credito da emettere a Sanb S.p.A.	(1.539)
Totale	107.370

esigibili oltre l'esercizio successivo

v/ Comune di Santeramo in Colle	310.273
- f.do svalutazione crediti	310.273
v /Comune di Grumo Appula x ritenute a garanzia appalto	10.723
v/ DANECO S.p.A. (fallita)	
il credito è stato ammesso in via chirografaria nello stato passivo esecutivo per l'intero importo in linea capitale e non per gli interessi richiesti.	31.944
v/ Comune di Grumo Appula	105.200
- f.do svalutazione crediti	105.200
v/ Comune di Cassano Murge	129.752
- f.do svalutazione crediti	129.752
v/ Camassambiente S.p.A. in concordato preventivo:	
valore nominale	486.013
falcidia concordataria	195.508
valore in bilancio	290.505
v/ Comune di Modugno	2.753.584
- fondo svalutazione crediti	1.268.917
	1.484.667
Totale	1.817.839

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In bilancio è iscritto il credito verso il Comune di Bitonto - socio controllante - pari a euro 44.701 con scadenza entro l'esercizio successivo.

Detto credito riguarda il rimborso della maggiore IMU versata ed incassata interamente nel 2023.

La voce presenta un incremento, rispetto all'esercizio successivo, pari a euro 10.119.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a complessivi euro 14.077, sono esigibili entro l'esercizio successivo e presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 20.884.

v/ Erario per IRES	6.011
v/ Erario per IVA	7.763
v/ Erario D.L. 66/2014	302
Totale	14.077

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 261.626.

La voce presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 13.694, oltre alla distinzione dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo di euro 7.152 ed oltre l'esercizio successivo di euro 254.474.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
v/ fornitori per note crediti da ricevere	764
v/ Inail	6.388
totale	7.152

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
v/ legali per cause in corso	56.073
v/ ARO Ba 4 x cauzioni contratto appalto con scadenza anno 2027	30.308
v/ Camssamambiente S.p.A. - precetto Sartori S.r.l.	168.092
totale	254.474

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.245.613.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.007.875	(82.666)	1.925.209	107.370	1.817.839
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	34.582	10.119	44.701	44.701	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.961	(20.884)	14.077	14.077	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	275.320	(13.694)	261.626	7.152	254.474
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.352.738	(107.125)	2.245.613	173.300	2.072.313

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i non vi sono crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia e, pertanto, si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

	Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso clienti	0
Crediti verso imprese controllate	0
Crediti verso imprese collegate	0
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti verso altri	0
Totale	0

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0

Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 47.619, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	933.429	(886.002)	47.427
Denaro e altri valori in cassa	318	(126)	192
Totale disponibilità liquide	933.747	(886.128)	47.619

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 622.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	16.673	(16.673)	0
Risconti attivi	472	150	622
Totale ratei e risconti attivi	17.145	(16.523)	622

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022
Risconti attivi su assicurazioni	512
Risconti attivi su canone licenza protocollo informatico	110
TOTALE	622

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	0
Costi di sviluppo	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinario	0
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	0
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
Lavori in corso su ordinazione	0
Prodotti finiti e merci	0
Acconti	0
Totale	0

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro -484.723 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 124.071.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	Importo
Capitale	6.000.000
Riserva legale	59.799
Altre riserve	
Varie altre riserve	(2.881.660)
Totale altre riserve	(2.881.660)
Utili portati a nuovo	(3.786.931)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	0
Decremento per variazione di fair value	0
Rilascio a conto economico	0
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	0

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel fondo sono iscritti il valore probabile di recesso del socio Puglia Multiservizi S.r.l. di euro 1.132.339 ed il fondo per costi, oneri e proventi di liquidazione per euro 242.970.

ALTRI FONDI	31/12/2022	31/12/2021
Fondo debito potenziale socio Puglia Multiservizi S.r.l.	1.132.339	1.132.339
Fondo per costi, oneri e proventi di liquidazione	242.970	200.280
totale	1.375.309	1.332.619

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.332.619	1.332.619
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	42.690	42.690
Valore di fine esercizio	1.375.309	1.375.309

Ecceденza fondi

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2022	31/12/2021
Fondo recesso socio Puglia Multiservizi S.r.l.	1.132.339	1.132.339
Fondo per costi, oneri e proventi di liquidazione	242.970	200.280
Totale	1.375.309	1.332.619

Fondo per Costi, Oneri e Proventi di liquidazione

La funzione del fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, di cui, alla luce dei contenziosi insorti ed ancora pendenti, deve precedersi la conclusione oltre l'esercizio 2024. Il fondo in commento presenta anche i proventi che si prevede di conseguire e che forniscono una copertura, seppure parziale, dei costi ed oneri.

L'iscrizione iniziale del fondo di tali costi, oneri e proventi costituisce una deviazione dei principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, giustificata dalla natura dei bilanci straordinari di liquidazione ed in particolare dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

I costi, oneri e proventi indicati nel Fondo devono essere diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'Attivo e nel Passivo iniziale di liquidazione e da quelle già iscritte nei fondi per rischi ed oneri.

In tale fondo vanno, quindi, iscritti tutti i costi, oneri e proventi attinenti alla gestione della liquidazione che maturano alla data di inizio della liquidazione e fino alla data di chiusura della liquidazione medesima, con esclusione di quanto ha causa (economica) in operazioni di gestione compiute prima della data di inizio della liquidazione e che dovrebbe figurare nel rendiconto degli amministratori.

Il Fondo per costi, oneri e proventi di liquidazione figura distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e fra le passività del primo bilancio annuale di liquidazione e dei successivi fino alla completa estinzione.

La sua contropartita non è scritta a conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di Liquidazione", imputata con segno negativo nel Patrimonio netto. Il fondo, pertanto, non figura esplicitamente come quota ideale del patrimonio netto.

Il Fondo per costi, oneri e proventi di liquidazione al 31.12.2022 risulta essere di euro 242.970 e così composto:

	31.12.2022	31.12.2021
	euro 242.970	euro 200.280
Fondo per costi, oneri e proventi		
in diminuzione per costi di competenza		
fitti passivi sede	12.000	19.713
spese per energia elettrica	4.618	3.794
spese vigilanza sede	0	385
spese pulizie	2.400	5.800
spese telefoniche sede	2.217	5.338
IMU	3.440	3.440
Tari sede	1.177	1.177
Spese legali	76.624	57.890
compensi a professionisti	34.000	37.050
Compenso al Collegio sindacale ed al Revisore legale	37.695	37.695
spese canone software	10.374	12.850
compenso al liquidatore	46.306	53.365
spese personale amministrativo	49.142	84.474
in aumento per competenza		
canone usufrutto ex Panigal	37.100	63.600
canone affitto automezzi	281.583	328.168
Totale fondo rischi, oneri e proventi	242.970	200.280

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007)

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.501;
- nelle voci D.13 del passivo i debiti relativi alle quote del TFR destinate al Fondo di Tesoreria e non ancora versate al 31/12/2022 per euro 2.346. Le quote da versare ai suddetti fondi, pari a euro 2.346, non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei fondi di previdenza (o al fondo di tesoreria INPS) .

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 2.932.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.156
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	345
Valore di fine esercizio	1.501

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'ammontare complessivo dei debiti iscritti nel bilancio in esame è pari a euro 3.157.870, presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.475.691, nonchè la distinzione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, pari a euro 812.673 e dei debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, pari ad euro 2.345.197.

Ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c., in applicazione del principio della rilevanza, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto per quelli con scadenza inferiore a 12 mesi si ritiene che gli effetti siano irrilevanti e sono pertanto stati valutati al loro valore nominale, mentre per quelli con scadenza oltre dodici mesi i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo in considerazione del fatto che i debiti scadenti oltre l'esercizio successivo, all'infuori del debito tributario in rateazione per il quale il valore indicato in bilancio tiene conto degli interessi comminati dall'Ente impositore, sono oggetto di contenzioso per cui è arduo ipotizzare il fattore temporale utile per l'attualizzazione degli stessi.

Debiti verso Banche

La voce ammonta a complessivi euro 124, presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 280.659, ha scadenza entro l'esercizio successivo e riguarda gli oneri bancari di competenza dell'esercizio, addebitati nel 2023. Si precisa che il debito verso banca relativo al mutuo bancario di originari euro 1, 5 mln, è stato estinto il 25.11.2022 con il pagamento dell'ultima rata.

Debiti verso Altri finanziatori

La voce ammonta a euro 7.270, presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 14.585, ha scadenza entro l'esercizio successivo e riguarda il finanziamento concesso a giugno 2018 per l'acquisto di cinque autovetture FIAT PANDA. Il debito *de qua* è stato estinto a giugno 2023 con il pagamento dell'ultima rata.

Debiti verso Fornitori

La voce ammonta a euro 1.558.951, presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 624.768, nonchè la distinzione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, pari a euro 609.197 e dei debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, pari a euro 949.754.

Debiti Tributarî

La voce ammonta a complessivi euro 205.057, presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 59.538, nonchè la distinzione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, pari a euro 162.959 e dei debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, pari a euro 42.098.

In dettaglio i debiti verso l'Erario sono i seguenti:

con scadenza entro l'esercizio successivo:

v/ Erario per ritenute fiscali operate sui redditi di lavoro dipendente	1.204
v/ Erario per ritenute fiscali operate sui redditi di lavoro autonomo	7.025
v/ Erario per accertamento con adesione anno 2016 - debito rateizzato	21.049
v/Erario x IRAP anno 2022	14.515
v/ Erario per IRAP anni precedenti	117.431
v/ Comune di Bitonto x IMU	1.720
v/Erario per imposta sostitutiva su TFR	16
totale	162.959

con scadenza oltre l'esercizio successivo :

v/ Erario per accertamento con adesione anno 2016 - debito rateizzato	42.098
Totale	42.098

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

La voce ammonta a complessivi euro 10.487, presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 9.118, sono esigibili entro l'esercizio successivo e riguardano le seguenti posizioni debitorie:

v/ INPS	9.355
v/ INAIL	1.085
v/ INPDAP	47
totale	10.487

Altri Debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, ammontano a complessivi euro 1.375.981, presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 487.023 e sono distinti in debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, pari a euro 22.636 e debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, pari a euro. 1.353.345.

esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Importo
v/ Personale per retribuzioni correnti	2.033
v/ Personale x retribuzioni verso dipendenti appalto Terlizzi	14.140
v/ Personale x 14^ mensilità	1.280
v/ Personale per ferie e permessi non goduti	2.532
v/ Erario per tasse demaniali - canone demanio idrico - chiesto a rimborso a SANB S.p.A.	1.195
v / Altri	1.455
Totale	22.635

esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione

v/ Personale dipendente in contenzioso (sig.ra Perone) definito il 2024	63.613
v/ amministratore unico per anticipi	8.071
v/ socio receduto	1.281.661
Totale	1.353.345

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.157.870 con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 1.475.691.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	280.783	(280.659)	124	124	-
Debiti verso altri finanziatori	21.855	(14.585)	7.270	7.270	-
Debiti verso fornitori	2.183.719	(624.768)	1.558.951	609.197	949.754
Debiti tributari	264.595	(59.538)	205.057	162.959	42.098
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.605	(9.118)	10.487	10.487	-
Altri debiti	1.863.004	(487.023)	1.375.981	22.636	1.353.345
Totale debiti	4.633.561	(1.475.691)	3.157.870	812.673	2.345.197

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che non vi sono debiti relativi a soggetti non residenti in Italia e, pertanto, si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	124	124
Debiti verso altri finanziatori	7.270	7.270
Debiti verso fornitori	1.558.951	1.558.951
Debiti tributari	205.057	205.057
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.487	10.487
Altri debiti	1.375.981	1.375.981
Totale debiti	3.157.870	3.157.870

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	0
Debiti verso altri finanziatori	0
Debiti verso fornitori	0
Debiti verso imprese controllate	0
Debiti verso imprese collegate	0
Debiti verso controllanti	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altri debiti	0
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	0

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
	0	0
Totale	-	0

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 112.409.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	63.984	48.425	112.409
Totale ratei e risconti passivi	63.984	48.425	112.409

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022
Canone affitto ramo di azienda Cerveteri	57.012
Canone diritto di usufrutto immobile in Bitonto alla S.P. 231	36.942
Canone affitto bimestrale affitto automezzi	18.455
Totale	112.409

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi ammontano a euro 789.899.

Nell'anno 2022 la società ha realizzato i ricavi in appresso indicata:

rimborsi da SANB S.p.A. premi di assicurazione e tasse di possesso	62.852
ricavo cessione diritto di usufrutto	63.600
ricavi affitto ramo di azienda Cerveteri	196.315
ricavi affitti automezzi ed attrezzature	279.841
plusvalenze patrimoniali	46.875
plusvalenze da cessione azioni A.S.V. Autotrasporti e Autolinee S.p.A.	62.684
Sopravvenienze attive	77.714
arrotondamenti attivi	18
totale	789.899

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società si trova in stato di liquidazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che non sono stati rilevati ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia e, pertanto, si omette la suddivisione per aree geografiche.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 638.546.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	0
Da imprese collegate	0
Da imprese controllanti	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Da altri	0
Totale	0

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti riguardano gli interessi riferiti al mutuo quanto a euro 1.228, a ravvedimenti fiscali quanto a euro 201.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.228
Altri	201
Totale	1.429

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. del Conto economico, per l'importo di euro 187.292, il ricavo relativo:

- cessione ramo di azienda Cerveteri	euro	62.684
- plusvalenze patrimoniali	euro	46.875
- sopravvenienze attive	euro	77.716

Si evidenzia che i suddetti ricavi rappresentano, in fase di liquidazione, eventi non eccezionali, atteso il fine dell'attività che si sostanzia nel realizzo delle attività al fine della estinzione delle passività.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0	0

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) per complessivi euro 25.855 così distinte:

- euro 11.340 per IRES di competenza anno 2022
- euro 14.515 per IRAP di competenza anno 2022

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio

chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dai fitti attivi, dalla vendita dei beni e dall'incasso dei crediti. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

La delibera assunta dalla società il 19.03.2020 in sede straordinaria ha stabilito le modalità di determinazione del compenso da attribuire al liquidatore, mentre il compenso da attribuire al Collegio sindacale ed al revisore legale è stato determinato dall'assemblea dei Soci tenutasi il 12.01.2018.

La società non ha assunto impegni assunti per conto del liquidatore per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.961	32.898
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

ANTICIPAZIONI, CREDITI E GARANZIE

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi al Liquidatore, ai sindaci ed al revisore legale, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi liquidatore, sindaci e revisore legale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.940
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.940

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 6.000.000, è rappresentato da numero 30.000 azioni ordinarie di nominali euro 200 cadauna. Si precisa che al 31/12/2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	30.000	6.000.000	30.000	6.000.000
Totale	30.000	6.000.000	30.000	6.000.000

Titoli emessi dalla società

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Warrants	0	0
Opzioni	0	0
Altri titoli o valori simili	0	0

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
0	0	0	0	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano impegni diversi da quelli risultanti dallo Stato patrimoniale per obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non risultano garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela del socio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 124.069 , come segue:

- stante lo stato di liquidazione si propone di destinare l'intero utile dell'esercizio di euro 124.069 alla parziale copertura delle perdite pregresse.

Bitonto (ba), 16 ottobre 2024

Liquidatore dott. Angelo MANCAZZO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto MANCAZZO Angelo, in qualità di liquidatore, dichiara, ai sensi dell'art. 23-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 6 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurano la corrispondenza del contenuto della copia alle informazioni del documento informatico da cui è tratto.

AZIENDA SERVIZI VARI SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede in: VIA MALTA SNC ZONA ARTIGIANALE, 70032 BITONTO (BA)

Codice fiscale: 93023270726

Numero REA: BA 339918

Partita IVA: 05458190724

Capitale sociale: Euro 6.000.000 i. v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: Si

Società con socio unico: Si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

1. PREMESSA

Signor Azionista,

Nell'adempiere al disposto di cui al II comma dell'art. 2490, 2^a comma, Cod. Civ., è d'uopo ribadire che l'Assemblea straordinaria dei Soci, tenutasi il 19.03.2020 deliberava l'anticipato scioglimento della società ex art. 2484 Cod. Civ. e la conseguente messa in liquidazione, affidando le operazioni liquidatorie ad un liquidatore al quale veniva conferito ogni più ampio ed opportuno potere all'uopo occorrente, senza eccezione alcuna, così come stabilito e disposto dall'art. 2489 cod. civ., compresi i poteri di:

- a) compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società, compresa la cessione in blocco dell'azienda o di suoi rami nonché la cessione, singola o in blocco, di beni e diritti;
- b) compiere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo (anche mediante affitto a terzi dell'azienda), al fine di evitare la riduzione o l'annullamento del valore di avviamento;
- c) continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020.

Il verbale della cennata assemblea straordinaria, ricevuto dal notaio Roberto Berardi, repertorio n. 41315 e raccolta n. 21046, veniva registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bari - in data 23.03.2020 al n. 12296, serie 1T, ed al Registro delle Imprese il 25.03.2020, data di efficacia della messa in liquidazione.

La delibera *de qua* prevede, quindi, di compiere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo (anche mediante affitto a terzi dell'azienda o di rami di azienda), al fine di evitare la riduzione o l'annullamento del valore di avviamento, nonché di continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella citata delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020.

Il Progetto di Bilancio sottoposto al Vostro esame è relativo all'esercizio 2022 e, più segnatamente, al periodo 01.01.2022 – 31.12.2022, che si è chiuso, a termini di Statuto, il 31.12.2022.

Il Progetto di Bilancio al 31.12.2022 è costituito, ex art. 2423 C.C., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario ed è corredato della Relazione sulla Gestione redatta ex art. 2428 Codice civile, integrata delle informazioni ex art. 2490, II comma, Cod. Civ. e della Relazione sul Governo societario sul Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale redatta ex art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

In ottemperanza al disposto di cui agli artt. 2423 e 2425 ter Cod. Civ., il bilancio di esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, il Rendiconto Finanziario fornisce informativa su:

- disponibilità liquide prodotte ed assorbite dalle attività operative e di liquidazione;
- modalità di impiego delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziarie a breve termine.

AAAAAAAAAAAA

Il Progetto di Bilancio in esame presenta un UTILE di euro 124.069 al netto degli ammortamenti e svalutazioni di euro (138.994) e delle imposte a carico dell'esercizio, pari a euro (25.855).

La presente RELAZIONE SULLA GESTIONE, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., coerentemente con lo stato di liquidazione della società, fornisce tra l'altro:

- un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e della liquidazione ex art. 2490, Il comma, cod. Civ., nei vari settori in cui ha operato nell'anno 2022;
- gli indicatori di risultato finanziari ed economici afferenti all'attività della società;
- una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

2. LA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nel 2022 la società non ha gestito alcun servizio in appalto, mentre con il riguardo al servizio di igiene urbana in Cerveteri è stato stipulato il contratto di fitto di ramo d'azienda stipulato il 09.09.2021 e successivamente rettificato il 14.10.2021 repertorio n. 67984, registrato a Bari il 15.10.2021 con scadenza 30.06.2023.

La gestione caratteristica dell'esercizio 2022, al netto degli ammortamenti, presenta un MOL positivo di euro 398.632, influenzato dai seguenti ricavi pari a complessivi euro 789.899:

- Rimborsi tasse di possesso e premi assicurativi da SANB S.p.A.	euro	62.852
- Corrispettivo cessione diritto di usufrutto immobile S.P: 231	euro	63.600
- Canone affitto ramo di azienda Cerveteri	euro	196.315
- Canone affitto attrezzature ed automezzi – SANB S.p.A.	euro	279.841
- Plusvalenze patrimoniali (da vendite beni strumentali)	euro	46.875
- Plusvalenza da cessione quota ASV Autotrasporti	euro	62.684
- Sopravvenienze attive (sconti a fornitori, stralcio debiti pregressi, storni svalutazioni crediti e debiti per Tfr anni pregressi)	euro	77.714
- Arrotondamenti attivi	euro	<u>18</u>
	Euro	789.899

SINTESI DI BILANCIO

**STATO PATRIMONIALE RIELABORATO SECONDO CRITERI FINANZIARI
INTERVALLO TEMPORALE DELLA LIQUIDAZIONE**

IMPIEGHI	2022	2021	2020
CAPITALE FISSO			
Immobilizzazioni immateriali	9.225	9.947	15.404
Immobilizzazioni materiali	1.859.287	2.010.949	2.554.988
Immobilizzazioni finanziarie			
- partecipazioni	0,00	98.000	98.000
- crediti a medio lungo termine	2.072.313	2.039.021	2.090.548
TOTALE CAPITALE FISSO	3.940.825	4.157.917	4.758.940
ATTIVO CIRCOLANTE			
scorte di magazzino	0	0	2.331
liquidità differite a breve termine	173.922	330.862	2.334.620
liquidità immediate	47.619	933.747	159.875
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	221.541	1.264.609	2.496.826
TOTALE IMPIEGHI	4.162.366	5.422.526	7.255.767
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Capitale proprio	(608.792)	272.963	788.245
Utile / Perdita di esercizio	124.069	(881.757)	(515.285)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(484.723)	(608.794)	272.960
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.722.007	3.920.887	5.027.058
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	3.237.283	3.312.093	5.300.018
PASSIVITA' CORRENTI	925.082	2.110.433	1.955.748
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	4.162.366	5.422.526	7.255.766

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA
PERTINENZA GESTIONALE**

	2022	2021	2020
RICAVI NETTI			
A) Ricavi	789.899	1.952.083	8.632.615
Altri ricavi e proventi tipici		205.732	590.976
valore della produzione operativa	789.899	2.157.815	9.223.591
(-) Acquisti di merci	0,00	(184.834)	(531.077)
(-) Acquisti di servizi	(297.698)	(639.912)	(2.267.677)
(-) Godimento di beni di terzi	(26.908)	(221.581)	(584.994)
(+/-) variazioni rimanenze	0,00	(2.331)	(17.731)
C) Costi esterni operativi	(324.606)	(1.048.658)	(3.401.479)
VALORE AGGIUNTO (A - C)	465.293	1.109.157	5.822.112
(-) Salari, stipendi	(47.102)	(974.415)	(3.892.388)
(-) Oneri sociali	(10.797)	(101.396)	(973.367)
(-) Accantonamento al TFR	(2.932)	(20.809)	(176.924)
(-) Altri costi	(5.830)	(2.600)	(16.241)
D) Costo del personale	(66.661)	(1.099.220)	(5.058.920)
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-C-D) =			
MOL (EBITDA)	398.632	9.937	763.192
(-) Ammortamenti e svalutazioni			
E) Ammortamenti e Accantonamenti	(139.717)	(360.865)	(641.655)
RISULTATO OPERATIVO (A-C-D-E)	258.915	(350.928)	(121.537)
(-) Oneri diversi di gestione	(107.562)	(527.252)	(507.096)
(+/-) Proventi e oneri finanziari	(1.429)	(3.577)	(4.920)
EBIT NORMALIZZATO	149.924	(881.757)	(390.479)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	149.924	(881.757)	(390.479)
IRES/IRAP	(25.855)	(0,00)	(124.806)
RISULTATO DI ESERCIZIO	124.069	(881.757)	(515.285)

Stante lo stato di liquidazione della società, appare poco significativa l'analisi degli indici economici. Pur tuttavia, nell'anno 2022, il M.O.L. è positivo e pari a euro 398.632 con un rilevante incremento rispetto ai passati esercizi.

Di seguito il dettaglio dei costi sostenuti nell'anno 2022:

- Costi per Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: **Euro 0,00**



- Costi per acquisti di servizi: **Euro 297.698,00**

Energia elettrica	4.420,00
Acqua	51,00
Canoni manutenzioni periodiche	1.381,00
Manutenzioni e riparazioni (riparazione veicoli di proprietà)	2.094,00
Manutenzioni beni di terzi	90,00
Spese acqua	68,00
Assicurazioni R.C.A.	44.617,00
Servizi di pulizia	2.400,00
Compensi Collegio sindacale e Revisore legale	42.838,00
compensi consulenti aziendali	61.931,00
Compensi a professionisti	260,00
Spese legali	53.566,00
Spese telefoniche	1.117,00
Spese telefoniche – cellulari	1.302,00
Spese di contenzioso e recupero crediti	1.028,00
Spese corsi di formazione personale	240,00
Spese servizi bancari	1.331,00
Altri costi per servizi (trasporti vari, rinnovo pratiche albo)	2.468,00
Spese assistenza software	1.721,00
Assicurazioni varie (polizze incendio, furto,)	10.913,00
Inserzioni su giornali	10.900,00
Rimborsi spesa consulenti	1.006,00
Servizi di Consulenza tecnica	4.995,00
Compensi Liquidatore	46.961,00

- Costi per godimento di beni di terzi: **Euro 26.908,00**

Fitti passivi immobili	12.000,00
Canoni leasing	3.530,00
Licenze d'uso software di esercizio	11.378,00

- Oneri diversi di gestione: **Euro 107.562,00**

Imposta di bollo	239,00
IMU	3.440,00
Tasse di proprietà autoveicoli	8.448,00
Tassa rifiuti	717,00
diritti camerali	269,00
minusvalenze ordinarie	1.631,00
multe e ammende indeducibili	2.847,00
Imposte e tasse indeducibili	756,00
Sanzioni	244,00
sopravvenienze passive ordinarie deducibili	65,00

sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	43.713
abbuoni/arrotondamenti passivi	7,00
Contributi associazioni sindacali pagati	300,00
Altri oneri di gestione deducibili	516,00
diritti annuali e vari	1.240,00
Spese di cancelleria	138,00
Valori bollati	302,00
Utilizzo fondo costi e oneri di liquidazione	42.690,00

Andamento della Liquidazione nell'esercizio 2022 ex art. 2490, 2^a comma cod. civ.

Nell'esercizio 2022 il Liquidatore ha svolto le seguenti attività e posto in essere le seguenti operazioni, autorizzate dall'assemblea dei Soci.

- Assemblea dei Soci del 02.02.2022: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci, evidenzia le modalità per la cessione dei beni immobili della Società in particolare la domanda di partecipazione, l'apertura delle buste e la partecipazione all'asta; inoltre il Liquidatore dà lettura della nuova situazione patrimoniale della società a seguito della definizione dell'accordo transattivo con il Comune di Bitonto ed il relativo incasso pari a € 800.087,00 che ha permesso di estinguere gran parte dei debiti verso Erario e creditori sociali; il Liquidatore, altresì, relativamente alla determinazione del valore delle azioni nella ASV Autolinee e Autoservizi Spa, comunica ai presenti che affiderà apposito incarico al dott. Damiano Adriani;
- Assemblea dei Soci del 17.03.2022: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci, ha informato i presenti che a seguito perizia di stima del dott. Damiano Adriani il valore delle azioni nella società collegata ASV Autolinee e Autoservizi Spa è pari a Euro 160.684,00 , facendosi autorizzare ad accettare il relativo corrispettivo per la vendita delle suddette azioni;
- Assemblea dei Soci del 23.05.2022: esame ed approvazione del Progetto di Bilancio al 31.12.2019, della Relazione sulla gestione e della relazione ex art. 6 D.Lgs. 175/2016;
- Assemblea dei Soci del 03.06.2022: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci, è stato autorizzato alla proroga di un (1) anno sia del contratto di usufrutto dell'immobile sito in Bitonto alla S.p. 231 km 5+400 stipulato con la Sanb S.p.A., sia del contratto di locazione senza conducente degli automezzi già strumentali al servizio di igiene urbana di Bitonto stipulato con la Sanb S.p.A.;
- Assemblea dei Soci del 09.06.2022: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci informa i presenti dei risultati delle procedure ad evidenza pubblica circa la vendita dei due immobili societari sulla base dei prezzi a base d'asta indicati nella delibera assembleare del 19.11.2021. Sono stati pubblicati n. 3 bandi di gara che non hanno riscontrato l'interesse del mercato e pertanto il Liquidatore è autorizzato a pubblicare un ulteriore bando di gara per entrambi gli immobili;

- Assemblea dei Soci del 26.09.2022: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci informa i presenti che anche il quarto tentativo di vendita dei due immobili societari non ha riscontrato alcun interesse e pertanto è autorizzato a pubblicare un ulteriore bando di gara con un prezzo a base d'asta per l'immobile "Via Traetta" pari a Euro 1.785.000 e per l'immobile "Ex Panigal" pari a Euro 1.030.000 con modifica del termine di pagamento del prezzo a 60 giorni dall'aggiudicazione eventualmente prorogabili di ulteriori 60 giorni secondi le condizioni già previste nel precedente bando;
- Assemblea dei Soci del 11.11.2022: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci informa i presenti che anche il quinto tentativo di vendita dei due immobili societari non ha riscontrato alcun interesse e che pertanto si rendono necessari ulteriori tentativi di vendita con ribasso del prezzo a base d'asta mediante l'adozione di provvedimenti amministrativi necessari per procedure ad ulteriori bandi;
- Assemblea dei Soci del 19.12.2022: il Liquidatore nel corso dell'assemblea dei Soci informa i presenti che si rendono necessarie le modifiche al Regolamento comunale vigente sulle alienazioni ed acquisizioni immobiliari ed evidenzia come sia indifferibile l'assunzione da parte del Socio unico di decisioni a riguardo;
- Assemblea dei Soci del 02.12.2022, del 09.12.2022, del 15.12.2022, del 27.12.2022 aventi ad oggetto la nomina di nuovi componenti del Collegio Sindacale a seguito dimissioni di due sindaci effettivi sono risultate deserte.

La società nel periodo dal 01.01.2022 al 31.12.2022 ha realizzato attività per euro 825.061 ed ha estinto le seguenti passività sociali:

Passività estinte

- Verso Fornitori	euro	571.753
- Verso Erario ed Enti previdenziali	euro	137.984
- Verso Dipendenti	euro	540.660
- Verso Banche per mutuo chirografario	euro	306.123
- Verso finanziaria	euro	<u>14.545</u>
	euro	1.571.065

Inoltre, nel corso del 2022 la società ha, inoltre, realizzato le seguenti attività:

1. Alla visita di ispezione dell'Ente Certificatore RINA Spa, è stata confermata la Certificazione per l'anno 2022 di Qualità ISO 9001 Vision 2000, per i servizi di Igiene Urbana e Servizi Cimiteriali.
2. Si è provveduto all'aggiornamento ed implementazione del Modello 231/2001 con approvazione dei relativi modelli in data 15.04.2022.
3. La società è, inoltre, dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione e la Corruzione per gli anni 2021-2023 ed aggiorna regolarmente la Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della L. 190/2012.

3. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi operativi

Riguardo alla gestione dei principali rischi operativi cui nel 2022, possono ritenersi rimossi tutti i rischi riconducibili alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana svolta in favore dei Comuni appaltanti (Bitonto, ARO BA 4, Mesagne e Cerveteri). Infatti, il contratto di affitto di ramo di azienda per la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Cerveteri, stipulato il 14.10.2021, si è concluso il 30.06.2023.

I rischi legati alle persone

La società risulta dotata del *“Programma triennale anticorruzione”* e *soltanto formalmente del “Sistema di Gestione integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza/Social Accountability”* per limitare i rischi relativi allo svolgimento delle attività aziendali e dell’operato delle persone che a qualunque titolo collaborano con l’A.S.V. S.p.a.”.

I rischi legati alla tecnologia

Al fine di garantire una corretta e sicura tenuta dei dati aziendali vengono eseguiti due tipi di backup:

Giornaliero e completo su PC – Conservati ultimi 7 gg

Settimanale e completo su Cloud - Conservate ultime 4 settimane

I backup vengono effettuati su due supporti differenti:

CLOUD GOOGLE DRIVE

PC Workstation - Sala CED

Si dispone inoltre di Firewall:

Hardware – Zyxel USG 100

Software – Kaspersky.

Si dispone anche di antivirus:

Emsisoft e Kaspersky”

I rischi legali

La società è dotata del “Modello organizzativo e gestionale” previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 e di un “Piano triennale anticorruzione”. Questi strumenti affidano a diversi soggetti interni ed esterni all’Azienda (Auditing interno ed Auditing esterno) il controllo del corretto svolgimento delle attività ed il rispetto dei principi fondamentali della trasparenza, terzietà, imparzialità ed economicità dell’azione amministrativa.

I rischi di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto non adempia ad un’obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti nelle transazioni finanziarie).

In particolare, si evidenzia quanto segue sui crediti in contenzioso:

Controversia ASV / MODUGNO SCARL e COMUNE DI MOUGNO

Con riferimento al credito vantato nei confronti della Modugno S.c.a.r.l. e del Comune di Modugno, il Liquidatore riepiloga lo stato dei procedimenti ad oggi pendenti:

A) RG 15018/2014 - Tribunale di Bari, ex G.U. Dott. De Palma, ex G.U. Dott.ssa Soria, incarico attualmente al **G.U. Dott. Chibelli: opposizione al decreto ingiuntivo n. 2717/2014, proposta dalla Modugno scrl**, per il tramite dell'avv. Giuseppe Miccolis.

A seguito di sentenza n. 132 del 01.09.2023 dichiarativa della liquidazione giudiziale della Modugno scrl, dal 14.12.2023 risulta costituita, per il tramite dell'avv. Annunziata Agneta, la Curatela che ha inteso coltivare la domanda riconvenzionale proposta contro il Comune di Modugno. Prossima udienza fissata per il deposito della CTU contabile 11.09.2024.

A seguito della intervenuta liquidazione giudiziale della Modugno scrl la domanda di conferma del decreto ingiuntivo n. 2717/2014, proposta da ASV, è divenuta improcedibile. ASV rimane, comunque, presente in giudizio sia per controllare l'esito della CTU contabile in corso sia per richiedere la condanna del Comune di Modugno al pagamento delle spese processuali.

- Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo n. 2717/2014 con domanda riconvenzionale, notificato in data 03.10.2014 la Modugno scrl conveniva in giudizio la ASV spa ed il Comune di Modugno rassegnando le seguenti conclusioni "Nel merito, in via principale, I) accogliere la presente opposizione per tutte le ragioni esposte in atto ed **accertare e dichiarare il Comune di Modugno quale unico responsabile della pretesa creditoria vantata dalla Azienda Servizi Vari Bitonto Spa e comunque II) accertare e dichiarare l'inesatto adempimento contrattuale del Comune di Modugno e per l'effetto III) accogliere la domanda riconvenzionale spiegata dalla Modugno Scarl nei confronti del Comune di Modugno e per l'importo di euro 1.873.161,08 oltre interessi moratori e danni da svalutazione monetaria per le ragioni esposte nella narrativa del presente atto e comunque a titolo di esatto adempimento contrattuale; IV) in via graduata accertare e dichiarare l'arricchimento senza giusta causa ex art. 2041 c.c. del Comune di Modugno e per l'effetto condannare il Comune di Modugno al pagamento della medesima somma di € 1.873,161,08 oltre interessi moratori e danni da svalutazione monetaria; in ogni caso, condannare parte soccombente al pagamento delle spese, diritti e onorari di giudizio, oltre I.V.A. e C.A.P. come per legge.**

- Il giudizio di opposizione veniva iscritto al n. 15018/2014 RG ed assegnato al G.U. dott. De Palma.

- In questo giudizio, con comparsa di costituzione e risposta depositata in data 20.01.2015 il Comune di Modugno, rassegnava le seguenti conclusioni: "CHIEDE che l'Ill.mo Giudice, in virtù delle motivazioni esposte nel corso del presente atto, voglia: - preliminarmente, riunire il presente giudizio a quello già pendente dinanzi a codesto Tribunale n. RG 12952/2014, G.U. dott.ssa Soria; - dichiarare il difetto di legittimazione passiva del Comune di Modugno; - rigettare ogni avversa pretesa in quanto inammissibile ed infondata, revocando il d.i. opposto nei confronti del Comune di Modugno; - rigettare la domanda riconvenzionale spiegata da Modugno s.c.a.r.l. siccome inammissibile, infondata, nonché riguardante presunti crediti

oramai prescritti, oltre che inesistenti essendo stata corrisposta ogni somma relativa all'adeguamento della tariffa di smaltimento; - in via gradata, ove l'avversa domanda riconvenzionale venga ritenuta ammissibile, sia disposta la separazione delle cause, rimettendo la controversia al Tribunale delle Imprese, competente per materia; - condannare l'Azienda Servizi Vari S.p.A., in persona del suo legale rappresentante p.t., nonché la Modugno s.c.a.r.l., in persona del suo legale rappresentante p.t., alla rifusione di spese e competenze tutte del presente giudizio. Con riserva di precisare o modificare domande, eccezioni e le conclusioni già proposte e di articolare mezzi istruttori anche all'esito delle richieste di controparte”.

- Con comparsa di costituzione e risposta che si abbia per nota ed integralmente ritrascritta, ASV S.p.A. non accettando il contraddittorio contestava quanto eccepito, dedotto, prodotto e concluso dal Comune di Modugno, evidenziava che la Modugno Scarl concludeva esclusivamente contro il Comune di Modugno, chiedeva comunque rigettarsi l'opposizione spiegata, con conferma del decreto ingiuntivo n. 2717/2014, iscritto a ruolo con il n. 15018/2014 RG, con vittoria di spese.

- Con singolare provvedimento - non essendo stato mai riassunto il giudizio n. 12952/2014 RG. - in data 08.06.2018 veniva disposta, ex art. 273 c.p.c., la riunione del giudizio n. 15018/2014 RG a quello avente n. 12952/2014 RG (opposizione al medesimo d.i. proposta dal Comune di Modugno).

- All'udienza del 07.12.2022 la causa veniva trattenuta in decisione con assegnazione dei termini ex art. 190 c.p.c..

- Con provvedimento del 27.03.2023 il G.U. del Tribunale di Bari, Dott. Chibelli, disposta la separazione dei procedimenti n. 12952/2014 R.G. e n. 15018/2014 R.G., dichiarata l'estinzione del procedimento n. 12952/2014 R.G. e la esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto nei confronti dell'opponente COMUNE DI MODUGNO (nelle more tale provvedimento acquisiva efficacia di giudicato in assenza di impugnazione), rigettava l'eccezione di incompetenza sollevata nel giudizio n. 15018/2014 R.G. dal Comune di Modugno e, rimessa la causa sul ruolo, assegnava i termini per il deposito delle memorie previste dall'art. 183 VI co. c.p.c..

- Depositate le memorie n. 1, 2 e 3 ex art. 183 VI co c.p.c. da parte di tutte le parti all'esito dell'udienza del 13.09.2023, l'On.le Tribunale di Bari, G.U. dott. Chibelli ammetteva la CTU contabile, richiesta da Modugno scarl.

- A seguito di sentenza n. 132 del 01.09.2023 dichiarativa della liquidazione giudiziale della Modugno scrl, con comparsa del 14.12.2023 si costituiva la Curatela per il tramite dell'avv. Annunziata Agneta ed all'udienza del 17.01.2024 giurava il CTU nominato, dott.ssa L'Abbate Alessandra. La causa veniva rinviata per il deposito della CTU contabile all'udienza del 11.09.2024.

- A seguito della intervenuta liquidazione giudiziale della Modugno scrl la domanda proposta da ASV di conferma del decreto ingiuntivo n. 2717/2014 è divenuta improcedibile. ASV in giudizio rimane comunque presente sia per controllare la CTU contabile in corso sia per richiedere la condanna del Comune di Modugno al pagamento delle spese processuali.

All'attualità il contenzioso *de quo* può ritenersi definito atteso che Tribunale di Bari in data 27.09.2024 ha emesso Ordinanza di Assegnazione delle somme per complessivi euro 2.402.505,74, di cui euro 2.381.145,37 per somme ooggetto di accordo conciliativo, euro 9.454,37 per spese di esecuzione, 11.906,00 imposta registro ordinanza di assegnazione.

Controversia ASV c/CAMASSA AMBIENTE S.p.A.

Per quanto riguarda invece i rapporti finanziari in essere con la società **Camassambiente S.p.a.**, con la quale si era in RTI nell'appalto di Cerveteri (RM), si rileva che a seguito dei rapporti di reciproco mandato derivanti dall'esecuzione del servizio nel Comune di Cerveteri, tra la A.S.V. S.p.a. e la Camassambiente S.p.a., risultano posizioni di credito per euro 486.013 (in bilancio presentato, al netto della svalutazione crediti di euro 195.508, per euro 290.505 e di debito per euro 949.751,31. In data 15.02.2018 è pervenuta la comunicazione ex art. 171 l. fall., trasmessa dai Commissari Giudiziali nominati dal Tribunale di Bari, in cui si comunica l'avvio di una procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. l. fall. proposta dalla Camassambiente Spa. La proposta di concordato prevede il pagamento al 100% dei crediti prededucibili e privilegiati, mentre per i creditori chirografari la proposta prevede una soddisfazione del 32,75%. Sulla base delle valutazioni giuridiche della posizione creditoria della A.S.V. si nutriva l'aspettativa che il credito vantato potesse essere inserito fra i crediti in prededuzione, considerato il rapporto fra le parti, quali associati in una ATI per la conduzione dell'appalto in Cerveteri. In tal senso era stato affidato incarico al Prof. Avv. Sabino Fortunato affinché con una propria istanza, potesse agevolare l'accoglimento della domanda di qualificazione del credito come credito in prededuzione. L'istanza datata 25 luglio 2018 e depositata il 26 seguente, in nome e per conto della A.S.V. è stato rappresentato al G.D. del procedimento di concordato preventivo concernente la "Camassambiente S.p.A." (procedura n. 01/2018 Reg. CP Tribunale di Bari) l'esigenza che il credito vantato dall'A.S.V. verso Camassambiente fosse inserito nell'elenco dei creditori in prededuzione (o comunque privilegiati) e non nell'elenco dei creditori chirografari.

In data 13 maggio 2019, il Tribunale di Bari ha omologato il detto concordato, nominando Commissari liquidatori il Dott. Fabbroni e l'Avv. Albanese.

Non avendo l'A.S.V. S.p.A. esercitato il diritto di voto nell'adunanza dei creditori, la questione della classificazione del credito vantato dalla Società potrà essere riproposta ai Commissari liquidatori e, in caso di mantenimento del credito come chirografario da parte degli stessi Commissari nello stato passivo che essi formeranno, l'A.S.V. avrà l'onere di avviare un giudizio ordinario per il riconoscimento della propria pretesa nei termini di credito prededucibile o privilegiato.

Nel frattempo, sempre per la stessa attività svolta in ATI con la Camassambiente Spa, in data 19 novembre 2018, perveniva alla pec aziendale, diffida da parte della SARTORI AMBIENTE S.r.l. rivolta ad A.S.V. S.p.a., in qualità di mandante dell'ATI Camassambiente Spa/A.S.V. S.p.a., a voler procedere al pagamento di un debito della società mandataria Camassambiente Spa, per un importo pari ad € 480.479,92 comprensivo di IVA, per la fornitura non pagata di attrezzature fornite per l'esecuzione dei servizi in Cerveteri. Tutto ciò in virtù di una interpretazione del disposto dell'art. 37 comma 5 del D. Lgs n. 50 del 2016 il quale prevede che, l'offerta degli operatori economici raggruppati, determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori. Va detto che la istante Sartori Srl per il medesimo credito è stata ammessa alla procedura concordataria già menzionata ed è uno dei creditori chirografari che hanno votato favorevolmente.

Il Liquidatore ha affidato al legale la questione relativa al riconoscimento della natura prededucibile o privilegiata del credito di ASV, mentre in merito alla controversia Sartori il Tribunale di Rovereto con sentenza del 10.12.2020 ha rigettato l'opposizione di ASV, confermando integralmente il decreto ingiuntivo opposto.

Inoltre, in data 10 maggio 2021, la Camassambiente S.p.A. ha notificato il decreto ingiuntivo emesso in suo favore in data 07.04.2021, dal Tribunale di Bari, G.U. Enzo Davide Ruffo, per l'importo di euro 559.786,40, oltre interessi al tasso del 6% e spese del procedimento monitorio (R.G. n. 4153/2021). Il presunto credito è relativo ai canoni per il nolo automezzi, per il distacco del personale, nonché per altri costi asseritamente anticipati relativi all'appalto del servizio di igiene urbana appaltato dal Comune di Cerveteri.

ASV ha formulato opposizione al predetto decreto ingiuntivo. Il relativo giudizio è in fase istruttoria (R.G. n. 8289/2021) – G.U. dott.ssa Marina Cavallo – prossima udienza 14/09/2022).

L'opposizione è fondata sulle ragioni di seguito riassunte.

Il contenzioso trae origine dalla gara bandita il 27.08.2014 dal Comune di Cerveteri per l'affidamento del servizio di igiene urbana per un periodo di sette anni, a cui ASV partecipò, in associazione temporanea di imprese, con la Camassambiente.

L'associazione temporanea di imprese venne costituita con atto del 23.03.2016, con cui Camassambiente fu nominata *mandataria con una* quota di partecipazione del 60% e ASV, *mandante*, con la percentuale di partecipazione del 40%. La gara venne aggiudicata alla predetta Camassambiente/ASV con determina dirigenziale n. 1848 del 9.11.2015 e il contratto d'appalto fu stipulato l'8.4.2016 (rep. n. 4451).

Le imprese associate stipularono, in data 1° agosto 2018, una scrittura privata per disciplinare tra loro la ripartizione dei servizi appaltati dal Comune di Cerveteri, nell'asserito rispetto delle rispettive quote del 60% (Camassambiente) e 40% (ASV) di partecipazione al raggruppamento.

In tale scrittura, le parti si impegnarono ad effettuare un controllo contabile trimestrale dei costi sostenuti, a partire dal 1° luglio 2018, per la verifica del rispetto delle predette percentuali di partecipazione all'associazione temporanea.

STA DI FATTO CHE TALE VERIFICA TRIMESTRALE IN CONTRADDITTORIO NON RISULTA MAI EFFETTUATA.

Il ribaltamento dei costi sembra esser stato effettuato a prescindere qualsiasi verifica del rispetto delle quote di partecipazione.

Anzi, si è verificato che Camassambiente abbia dato a nolo o abbia distaccato proprio personale per l'espletamento di alcuni servizi che, nella predetta scrittura, erano posti a carico di ASV, ribaltando a quest'ultima – con fatture unilateralmente emesse – onerosissimi costi.

Ma il ribaltamento dei costi tra le due imprese dell'associazione temporanea sarebbe stato possibile solo dopo la verifica contabile trimestrale, tesa a verificare il rispetto dell'equilibrio delle percentuali di partecipazione al raggruppamento (60% Camassambiente e 40% ASV).

ASV ha, peraltro, anticipato notevoli risorse finanziarie per l'espletamento del servizio appaltato dal Comune di Cerveteri, pagando somme per la parte de servizio stesso di pertinenza della Camassambiente. Il credito a tale titolo di ASV nei confronti della mandataria è di euro 486.012,60.

Ma è evidente che solo dopo la necessaria verifica contabile (che convenzionalmente era stata fissata ogni trimestre) sarebbe stato possibile effettuare le compensazioni e gli eventuali conguagli.

I contratti di nolo degli automezzi prevedono il pagamento di un canone sul presupposto che, con la verifica trimestrale, si fosse accertata la corrispondenza dei costi alle quote dell'associazione temporanea di imprese.

Ma la Camassambiente si è sempre rifiutata di procedere alla verifica contabile.

ASV è stata quindi costretta a proporre al Tribunale di Bari ricorso per accertamento tecnico preventivo, ex art. 696 bis c.p.c. (R.G. n. 2275/2021).

La relativa relazione del consulente nominato dal Tribunale ha accertato crediti di ASV nei confronti di Camassambiente per la gestione ordinaria del servizio appaltato dal Comune di Cerveteri nel periodo dal 1° luglio 2018 sino al 17 novembre 2020 (la misura di tali crediti è condizionata dalla considerazione o dall'esclusione di documenti contabili esaminati e contestati).

ASV ha altresì opposto in compensazione la somma di euro 480.479,92 (oltre spese del procedimento monitorio ed interessi, per un totale di euro 513.258,25) che è stata costretta a pagare alla Sartori Ambiente s.r.l. per forniture da quest'ultima effettuate alla Camassambiente, per parti del servizio di sua pertinenza e si disposizione di quest'ultima, in forza del decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Rovereto del 29.01.2019.

Con ordinanza del 19 novembre 2022 il Giudice ha respinto la richiesta di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo. All'udienza del 26 aprile 2023, il Giudice – riservando l'adozione di ulteriori provvedimenti – ha disposto l'acquisizione degli atti del fascicolo dell'accertamento tecnico preventivo, rinviando al 19 ottobre 2023.

La controversia è connotata da profili giuridici molteplici e di particolare complessità (quali la rilevanza e l'interpretazione delle risultanze dell'accertamento tecnico preventivo in ordine alla documentazione in quella sede esaminata, la opponibilità al concordato preventivo di crediti di ASV che si assumono sorti anteriormente all'apertura del procedimento concorsuale, i limiti all'eccezione di compensazione).

Con ultima nota del 02.04.2024, ASV dando seguito all'ordinanza del Giudice di ricercare una possibile soluzione transattiva della lite, ha proposto di compensare integralmente le rispettive pretese creditorie e determinare l'estinzione dei giudizi pendenti con compensazione anche delle spese di lite.

Ad oggi, la **Camassambiente S.p.A.** non ha ancora dato riscontro alla proposta.

L'ultima udienza del 19.09.2024 ha visto un ulteriore rinvio al 18.03.2026 per la precisazione delle conclusioni.

Controversia ASV c/ Comuni di CASSANO DELLE MURGE, SANTERAMO IN COLLE e GRUMO APPULA.

procedimento ASV / COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE R.G. 14380/2020 Tribunale Bari - G.U. Dott. Andrea Chibelli (ex Soria);

Innanzi il Tribunale di Bari pende il giudizio sopra indicato promosso da ASV, S.p.A. in liquidazione al fine di sentire accertare il proprio diritto ad ottenere dal Comune di Cassano delle Murge il pagamento del compenso dovuto per i servizi di raccolta, trasporto dei rifiuti, igiene urbana e servizi accessori svolti da ASV nel territorio di Cassano delle Murge nel marzo 2019, in virtù di contratto stipulato in data 26.1.2018.

Per tale attività la società ASV spa in liquidazione ha maturato un **credito di € 136.870,09, oltre IVA (sic fattura n. 48/Pa del 31.3.2019, giusta relazione del DEC relativa al suddetto periodo). A fronte di tale credito, l'ente territoriale ha versato, in data 6.9.2019, solo la somma di € 10.221,52** avendo compensato il residuo importo con due tipologie di penali che l'ente ha ritenuto di applicare: in particolare, come si evince dalla richiamata relazione del DEC relativa al mese di marzo 2019, per il mese di marzo 2019 sono state trattenute le seguenti somme:

- € 9.000,00 (iva inclusa) "per mancata effettuazione dei servizi operativi di raccolta rifiuti ai sensi del paragrafo 8.4 del Csa (n. 9 giorni di inadempienza del mese di marzo a partire dal 21.3.2019)"
- € 117.648, 57 (iva esclusa) "per utilizzo di mezzi non conformi a quelli previsti in capitolato, o se migliorativi, in offerta tecnica ai sensi dell'art. 13 del CSA " .

Il giudizio è stato incardinato con ricorso ex art. 702 bis cpc con cui è stata formulata - in via principale - la domanda di pagamento della somma di € 126.648,57, oltre accessori di legge, e, in via subordinata, la richiesta

di riduzione delle penali applicate in considerazione della circostanza che il servizio è stato comunque effettuato (anche se non con mezzi di nuova immatricolazione) e che, certamente, deve ritenersi spropositata la previsione contrattuale di una penale **di € 1.000,00 al giorno per ogni mezzo!!!**.

Poiché il Comune di Cassano ha contestato in radice le richieste di pagamento formulate in via stragiudiziale ritenendo di poter compensare le somme dovute per il servizio ricevuto con le penali previste in contratto, la sottoscritta ha depositato ricorso ex art. 702 bis innanzi il Tribunale di Bari; Il procedimento, iscritto al numero 14380/2020, è stato assegnato al Giudice dott.ssa C. Soria. All'udienza del 7 aprile 2021 il Comune di Cassano si è costituito ribadendo le contestazioni già formulate. In particolare il Comune ha formulato eccezioni preliminari di difetto legittimazione attiva (che, a parere di controparte, sarebbe spettata alla Teknoservice srl in qualità di mandataria) e passiva sostenendo che titolare del rapporto dal lato passivo fosse Unicam. Il Giudice non ha ritenuto di delibare in via preliminare tali eccezioni e, con provvedimento reso a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 27.4.2022, ha ammesso i mezzi di prova richiesti al fine di dimostrare l'esistenza di accordi (purtroppo, non scritti) con cui si pattuiva il pagamento del corrispettivo per il servizio fino al momento del subentro da parte della Teknoservice srl. Alla successiva udienza del 7.12.2022 è stato ascoltato come testimone il dr Pasculli Giuseppe il quale, pur senza fornire dettagli ulteriori, ha tuttavia lasciato intendere che, nonostante ASV non avesse svolto il servizio con le modalità previste in contratto, le sarebbe stato comunque riconosciuto il corrispettivo; La causa è stata, quindi, rinviata all'udienza del 18.10.2023 per la precisazione delle conclusioni avendo il dr Ghibelli (nuovo giudice assegnatario del fascicolo) revocato il precedente provvedimento istruttorio. All'udienza del 18.10.2023 la causa è stata nuovamente rinviata per i medesimi adempimenti (precisazione delle conclusioni) all'udienza del 19.6.2024 stante l'impossibilità del Giudice di assumere la causa in decisione atteso il carico di ruolo. Al fine di rispondere al quesito sulla probabilità di rischio soccombenza va evidenziato che la documentazione fornita dalla società a supporto della domanda principale è risultata carente in quanto manca, agli atti, un accordo scritto diretto a regolare la fase finale del rapporto negoziale ed, in particolare, quella relativa al subentro di Teknoservice nel contratto d'appalto con il Comune di Cassano delle Murge; in tale momento si sarebbe dovuto prevedere l'espressa esclusione delle penali a carico della società che, di contro, stava consentendo il subentro di altro soggetto. Per tali ragioni, anche a fronte delle rigide contestazioni del Comune convenuto, si è reputato opportuno formulare cautelativamente una domanda subordinata diretta ad ottenere la riduzione delle penali, possibile alla luce della totale mancanza di danni arrecati all'ente dallo svolgimento del servizio con mezzi "non nuovi". Da quanto innanzi consegue, che nella denegata ipotesi di rigetto della domanda principale di pagamento del corrispettivo, ritengo del tutto plausibile l'accoglimento della domanda subordinata di riduzione della penale. Volendo, tuttavia, rispondere con più precisione al quesito ritengo che il rischio di soccombenza debba considerarsi "possibile". La prossima udienza si terrà il 14.05.2025.



Controversia Comune di Santeramo in Colle

1. ASV S.p.A: c/Comune di Santeramo in Colle – giudizio n. 301/2020 R.G. Trib. Bari

In merito alla controversia insorta con il Comune di Santeramo in Colle – giudizio n. 301/2020 R.G. Tribunale di Bari - ASV ha contestato l'addebito di penali applicate nell'ambito dell'appalto del servizio di igiene urbana per euro 346.900,00.

La controversia veniva definita in via stragiudiziale mediante sottoscrizione di atto di transazione con l'Amministrazione comunale (Giunta Comunale) nei primi mesi dell'anno 2019.

Stante il mancato pagamento delle somme portate dall'atto di transazione da parte dell'Amministrazione Comunale, ASV richiedeva per l'importo suindicato ed otteneva dal Tribunale di Bari decreto ingiuntivo n. 4221/2019 del 24/10/2019, ritualmente notificato in pari data.

Con atto di citazione notificato in data 02/12/2019, tuttavia, il Comune di Santeramo in Colle proponeva formale opposizione avverso il suindicato decreto ingiuntivo proposto da ASV.

Con comparsa del 19/03/2020 ASV si costituiva nel suddetto giudizio la cui prossima udienza risulta fissata per la precisazione delle conclusioni in data 15/12/2023.

L'udienza del 15/12/2023 è stata rinviata al 20/09/2024 ed anche quest'ultima udienza è stata rinviata d'ufficio al 13/12/2024.

2. ASV S.p.A: c/Comune di Santeramo in Colle – giudizio n. 7755/2022

Stante il mancato pagamento delle somme portate dalle fatture n. 183/PA del 31/12/2019 di euro 17.101,95 e n. 49/PA del 26/03/2020 di euro 6.312,20 da parte dell'Amministrazione Comunale del Comune di Santeramo in Colle, ASV richiedeva ed otteneva dal Tribunale di Bari l'emissione di decreto ingiuntivo n. 1350/2022 del 24/04/2022, con concessione della provvisoria esecuzione ritualmente, notificato il 02/05/2022.

Con atto di citazione notificato in data 10/06/2022, tuttavia, controparte proponeva formale opposizione avverso il suindicato decreto ingiuntivo (giudizio iscritto al n. 7755/2022 R.G. Tribunale di Bari).

Le parti hanno definito la controversia mediante un accordo transattivo con l'incasso da parte di ASV in data 31/07/2023 delle somme delle suddette fatture pari a complessivi euro 23.414,15.

Controversia Comune di Grumo Appula

Relativamente al contenzioso tra la A.S.V. S.p.A. e il Comune di Grumo Appula, avente ad oggetto la ripetizione delle somme trattenute dall'Ente comunale a titolo di penali o la riduzione delle stesse per eccessiva onerosità, nell'ambito del contratto d'appalto di servizi di igiene urbana, è stato introdotto giudizio sommario presso il Tribunale di Bari con n. 2268/2022R.G.

In particolare venivano erogate penali per complessivi € 105.200,00 mediante trattenuta dai corrispettivi erogati, ovvero: -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 59/PA del 30/6/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 24.300,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 86/PA del 31/8/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 37.000,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 87/PA del 31/8/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 30.500,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 89/PA del 31/8/2018 veniva applicata una penale complessiva di € 10.400,00; -) sulla fattura emessa da A.S.V. S.p.A. n. 101/PA del 30/9/2018 veniva applicata una penale complessiva di €3.000,00.

Le penali applicate si riferiscono, per € 84.000,00, al mancato utilizzo di

mezzi di nuova immatricolazione (€ 1.000,00 al giorno per ogni mezzo!!!). Il procedimento si è svolto in contumacia dell'Ente comunale e si è concluso con ordinanza del 23/6/2022.

Il G.U. Dott.ssa Francioso della II Sezione Civile del Tribunale di Bari, con la predetta ordinanza, ha condannato il Comune di Grumo Appula, nella persona del sindaco, legale rappresentante pro tempore, al pagamento di € 35.886,99 in favore di parte attrice; ha altresì condannato parte convenuta alla rifusione delle spese processuali in favore di parte attrice, in € 8.030,00 per compensi oltre rimborso forfettario spese generali del 15% e accessori come per legge.

Considerato il buon esito della controversia ed il rischio derivante da un eventuale giudizio di impugnazione, si è valutata l'opportunità di attendere il passaggio in giudicato del provvedimento (23 gennaio 2023). Decorso il predetto termine è stata immediatamente notificata l'ordinanza in forma esecutiva e, decorsi 120 giorni dalla predetta notifica, si è provveduto alla notifica dell'atto di precetto (protocollo ente del 6 giugno 2023). Si è proceduto a pignoramento presso terzi (tesoreria comunale presso Banca Intesa) ma l'Ente ha spiegato opposizione in ragione del dichiarato stato di dissesto dell'Ente Comunale. L'Ente fonda l'opposizione sull'erroneo presupposto che il credito azionato trovi origine nel periodo di gestione sottoposto a liquidazione straordinaria. A parere dello scrivente invece così non è e nel procedimento di opposizione n. 2164/2023 R.G.E. Tribunale di Bari - Dott. Gambatesa, ho spiegato la seguente difesa:

Invero l'ordinanza del Tribunale di Bari del 23/6/2022 ha provveduto a ridurre le penali ex art. 1384 cod. civ. e pertanto spiega effetti costitutivi ex nunc ai sensi dell'art. 2908 cod. civ. L'esegesi dell'art. 2908 cod. civ. ha portato a ritenere che l'inciso contenuto nella norma "nei casi previsti dalla legge" non comporti necessariamente la tassatività di azioni costitutive nominate e tipiche ma consente all'interprete di determinare discrezionalmente l'effetto costitutivo delle sentenze (cfr. Commentario al Codice Civile di Paolo Cendon vol. IV, art. 2908 cod. civ., pag. 288). Il Tribunale ha costituito con l'ordinanza il diritto di credito che non trova origine nel contratto ma nella pronuncia giudiziale che, in virtù del potere discrezionale del Giudice, riduce le penali e per l'effetto di questo consegue il capo condannatorio. Tale effetto costitutivo si verifica ex nunc, con riferimento al momento del passaggio in giudicato della sentenza.

Sul punto Proto Pisani, nel manuale di Diritto Processuale Civile, trattando delle "Azioni costitutive dirette a produrre effetti sostanziali non conseguibili in via di autonomia privata" afferma che il processo si presenta come elemento costitutivo indispensabile e non surrogabile della fattispecie cui la legge sostanziale (nel nostro caso v. art. 1384 c.c. - ...la penale può essere equamente diminuita dal Giudice...) subordina il prodursi di un dato effetto giuridico (Andrea Proto Pisani - Diritto Processuale Civile - III Ed. - 1999 - cap. IV, par. 3.5). Lo stesso Proto Pisani, occupandosi delle azioni costitutive dirette a produrre effetti sostanziali anche in via di autonomia privata, spiega che l'effetto sostanziale di annullamento, rescissione, risoluzione, revocazione, riduzione si può conseguire in via di autonomia privata ma, se ciò non accade, l'esercizio del potere sostanziale di attribuire rilevanza al fatto impeditivo, modificativo o estintivo in via giudiziale non è altro che la modalità, legislativamente predeterminata, di esercizio del potere di determinare unilateralmente l'effetto impeditivo, modificativo o estintivo (cfr. Andrea Proto Pisani - Diritto Processuale Civile - III Ed. - 1999 - cap. IV, par. 3.4).

Nel nostro caso il Tribunale ha riconosciuto eccessive le penali costituendo il diritto di credito della A.S.V. S.p.A. e per l'effetto vi ha collegato il capo condannatorio in rapporto di stretta dipendenza. Parallelamente la Corte di Cassazione, in tema di sentenze costitutive, occupandosi della domanda di riduzione della quota di legittima, ha statuito che tali pronunce racchiudono due statuizioni: una consistente nell'accertamento della lesione della quota e nella risoluzione con effetto costitutivo; l'altra avente contenuto di condanna(cfr. Cass. Civ. Sez. III, 13/5/2021, n. 12872). Gli approdi dottrinari che inducono senza dubbio ad attribuire effetti costitutivi ex nunc alla pronuncia che riduce la penale ex art. 1384 cod. civ., hanno certamente influenzato la giurisprudenza di legittimità a Sezioni Unite quando, con la sentenza 18128/2005, è stato risolto il contrasto in seno alla Corte stabilendo che sulla base dei poteri concessi al Giudice dall'art. 1384 cod. civ., è possibile la riduzione d'ufficio della penale stabilita convenzionalmente tra i contraenti, anche in mancanza di specifica domanda. Le Sezioni Unite, prendendo le mosse dalla pronuncia della I Sezione della Corte n. 10511 del 24/9/1999, hanno statuito che l'intervento del Giudice ha una funzione correttiva della volontà delle parti, non necessariamente tendente a tutelare l'interesse della parte tenuta al pagamento della penale ma, piuttosto, a tutela dell'interesse generale di ricondurre l'accordo ad equità, nell'interesse generale dell'ordinamento, e sotto l'egida dell'art. 2 della Costituzione. Proprio il commento alla detta sentenza delle Sezioni Unite riconosce, ancora una volta, al di là che la riduzione della penale si ottenga in via di azione o in forza del potere officioso del Giudice, che la pronuncia di riduzione della penale ex art. 1384 cod. civ. ha effetti costitutivi (in De Jure – Fonte: Responsabilità Civile e Previdenza, fasc. 1, 2006, pag. 61 e ss.).

D'altra parte l'esame della documentazione ex adverso prodotta, e in particolare l'Avviso di Avvio della Procedura di Liquidazione (doc. 5 produzione avversa) all'art. 2 rubricato Crediti Ammissibili, n. 1, lett. a precisa che "Sono ammissibili alla massa passiva i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (31 dicembre 2019)"; al n. 3 lettera a) dello stesso articolo aggiunge che: "dalla data di dichiarazione del dissesto (30 ottobre 2020) e sino all'approvazione del rendiconto non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'Ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo Straordinario di Liquidazione".

Anche dal tenore della documentazione avversamente prodotta, considerato che il credito della Azienda Servizi Vari S.p.A. in liq. è sorto con ordinanza costitutiva ex nunc del 23/6/2022 del Tribunale di Bari, l'odierna creditrice era perfettamente legittimata ad eseguire il pignoramento nei confronti del Comune di Grumo Appula.

Da tutto quanto detto può agevolmente concludersi che l'ordinanza del Tribunale di Bari del 23/6/2022 spiega effetti costitutivi ex nunc e pertanto non rientra nel periodo oggetto di liquidazione controllata in quanto non sorta nel periodo interessato dal dissesto ovvero fino al 31 dicembre 2019, come pure precisato dall'opponente. L'opposizione deve essere per l'effetto, a parere dello scrivente difensore, rigettata e le somme pignorate assegnate al creditore precedente come da nota di precisazione del credito oltre ulteriori interessi, spese e competenze della procedura.

- Sulla impignorabilità delle somme ex art. 159 T.U.E.L. – Vincolo di impignorabilità.

Relativamente alla asserita inesistenza di somme da sottoporre a pignoramento, considerato il vincolo posto dall'ente ai sensi dell'art. 159 T.U.E.L., si rileva che al creditore non è dato sapere, fino almeno al momento del pignoramento e della dichiarazione del terzo, se le somme a disposizione del Tesoriere pignorato superano

quelle sottoposte a vincolo.
L'impignorabilità, infatti, è in sostanza destinata a operare allorquando il saldo attivo presso l'istituto tesoriere sia di ammontare inferiore o eguale all'entità delle somme quantificate con la delibera semestrale dell'ente locale.
Dato che, in presenza di una delibera di impignorabilità, il tesoriere può provvedere alla gestione dei flussi di cassa come se il pignoramento non vi fosse mai stato, ma solo relativamente alle somme vincolate attraverso la delibera, deve ritenersi che, quanto alle somme eccedenti, eventualmente detenute o affluite sul conto, il vincolo pignoratorio sia operativo, con conseguente configurabilità degli obblighi di custodia ex art. 546 c.p.c.
Il comma 4 dell'art. 159 del Testo Unico degli Enti Locali va letto sia per ciò che dice espressamente sia per ciò che non dice: in specie, la nullità ivi prevista non determina vincoli sulle somme detenute dal tesoriere, purché e nei limiti in cui si tratti di somme vincolate ai sensi del secondo comma della stessa norma; al di là di tale limite, il pignoramento consegue i suoi ordinari effetti di blocco delle somme giacenti sul conto.

Non avendo il Tesoriere indicato le somme giacenti e/o eccedenti il vincolo di impignorabilità ed avendo comunicato con la dichiarazione del terzo di trattenere a disposizione le somme oggetto di pignoramento, il creditore può presumere la pignorabilità salvo che, su invito del G.E., il terzo non chiarisca l'entità dei depositi eventualmente eccedenti il vincolo di impignorabilità al momento del pignoramento.
Considerato il tenore della dichiarazione del terzo rispetto al c. 4 dell'art. 159 T.U.E.L., il creditore A.S.V. S.p.a. in liq. ha legittimamente iscritto a ruolo il procedimento esecutivo e di tanto, in ipotesi di dichiarazione di nullità del pignoramento ex art. 159 c. 4 T.U.E.L., all'esito di chiarimenti del terzo pignorato, dovrà tenersi conto in punto di spese.
Tutto ciò premesso e considerato l'Azienda Servizi Vari S.p.A. in liq. in persona del l.r.p.t. Dott. Angelo Mancazzo, CHIEDE che il G.E. del Tribunale di Bari voglia:

- rigettare l'istanza di sospensione dell'esecuzione;
- rigettare l'opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi spiegata dall'Ente pignorato perché infondata;
- assegnare le somme pignorate al creditore procedente come da nota di precisazione del credito depositata in atti oltre ulteriori interessi, spese e competenze legali.
- in via subordinata, ove all'esito di chiarimenti forniti dal terzo pignorato circa le somme disponibili all'epoca del pignoramento ed eventualmente rientranti nel vincolo di impignorabilità, il G.E. dichiari la nullità del pignoramento, voglia compensare le spese legali in considerazione della legittima iniziativa assunta dal creditore procedente alla luce della dichiarazione del terzo in atti.

Il Giudice ha riservato la causa per la decisione e si è in attesa del provvedimento decisivo.

All'attualità, il Tribunale Ordinario di Bari – Seconda Sezione civile – Esecuzioni mobiliari, in data 26.09.2024, ha chiuso la fase cautelare accogliendo l'istanza di sospensione dell'esecuzione forzata da parte del Comune di Grumo Appula, fissando il termine perentorio di giorni novanta per l'introduzione del giudizio di merito davanti al giudice competente, secondo le modalità previste in ragione della materia e del rito, previa iscrizione a ruolo della causa, a cura della parte interessata, osservati i termini a comparire di cui all'articolo 163 bis c.p.c. o altri se previsti ridotti della metà.

Contestualmente ASV è in procinto di chiedere l'ammissione alla massa passiva del proprio credito vantato nei confronti del Comune di Grumo Appula rinveniente dalla ordinanza definitiva del 23/6/2022 emessa dal Tribunale Civile di Bari nel procedimento n. 2268/2022 R.G.

Controversia ASV c/ PUGLIA MULTISERVIZI S.p.A.

Il 20 agosto del 2018 il socio Puglia Multi Servizi S.r.l. ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile. L'Organo amministrativo all'epoca in carica ha omesso di determinare il valore delle azioni del socio receduto ai sensi degli artt. 2437 ter e 2437 quater c.c. . Puglia Multi Servizi S.r.l., a seguito dell'inadempimento dell'organo amministrativo, ha ottenuto dal Tribunale di Bari la nomina di un "esperto" ai sensi dell'art. 2437 ter c.c.

L'esperto così nominato ha determinato il valore delle azioni del socio receduto nella misura di € 2.414.000 con relazione del 6 agosto 2020.

Con atto di citazione notificato il 16 novembre 2020 Puglia Multiservizi S.r.l. conveniva in giudizio ASV innanzi al Tribunale di Bari per ottenere la condanna di quest'ultima al pagamento della suddetta cifra.

Con comparsa di risposta ASV si costituiva nel suddetto giudizio chiedendo, anche in via riconvenzionale, l'accertamento della manifesta erroneità ed iniquità della determinazione dell'esperto in ordine al valore delle azioni del socio receduto ai sensi dell'art. 2437 ter e 1349 c.c. e l'accertamento della inesigibilità del diritto di credito del socio receduto, stante lo stato di liquidazione della società e la postergazione di tale diritto di credito rispetto al soddisfacimento degli altri creditori della società, con conseguente rigetto della avversa domanda di condanna.

Il Liquidatore con l'ausilio di un consulente tecnico ha valutato che il valore delle azioni del socio receduto è pari alla minor somma di € 1.281.661,00.

All'esito della trattazione scritta della controversia, il Tribunale di Bari ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio "finalizzata all'accertamento del valore di rimborso delle azioni dell'attrice alla data di efficacia del recesso", rinviando per il giuramento del C.t.u. all'udienza del 15 settembre 2022.

Il consulente tecnico d'ufficio ha reso la propria relazione preliminare (in attesa di predisporre quella definitiva all'esito delle osservazioni delle parti) da cui emergerebbe che il valore della partecipazione del socio receduto ammonterebbe ad € 1.017.732.

ASV ha prodotto le proprie osservazioni redatte dal C.T.P. incaricato Dr. Damiano Adriani.

La c.t.u. espletata nell'ambito del giudizio ha quantificato il valore di rimborso delle azioni detenute dall'attrice alla data di efficacia del recesso nella misura di € 1.182.595,00.

Il maggior importo fino alla somma di € 2.414.000,00 rappresenta un rischio POSSIBILE.

La prossima udienza per la precisazione delle conclusioni è il 7 novembre 2024.

Tuttavia è più che probabile la definizione transattiva per l'importo di euro 1.000.000.

Controversia ASV c/ Ing. Vincenzo Castellano

ASV ha convenuto in giudizio l'Ing. Vincenzo Castellano, esercitando l'azione sociale di responsabilità ex art. 2392 c.c. e chiedendo il risarcimento dei danni nella misura complessiva di €2.090.660.

Il rischio (POSSIBILE) è rappresentato dal pagamento delle spese legali che sarebbero dovute alle controparti in caso di soccombenza, che si quantificano nella misura di € 49.336,00 (oltre RGS 15%, CAP 4% e IVA 22%) per ciascuna parte, secondo i valori medi previsti dal D.M. 55/2014 come aggiornato dal D.M. 147/2022, scaglione tra 2 e 4 milioni di euro. Oltre al suddetto rischio, vi è anche quello di dover sopportare le eventuali spese di c.t.u. che potrebbe essere disposta anche d'ufficio dal Giudice.

Il Tribunale ha autorizzato la chiamata del terzo in causa (assicurazione dell'ing. Castellano)

Il giudizio è nella fase introduttiva ed all'udienza tenutasi il 22 maggio 2024 il Giudice si è riservato di decidere sulle richieste istruttorie.

Controversia ASV S.p.A. /MATARRESE Salvatore

Dopo un lungo periodo di sostanziale inattività, concretizzatesi in numerosi rinvii dell'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni, poi celebrata il 27 aprile 2021, all'udienza del 25 ottobre 2023

il Giudice, Dott.ssa Carlotta SORIA, ha assegnato alle parti 60 giorni per il deposito della comparsa conclusionale e ulteriori 20 giorni per il deposito delle memorie di replica. Il Giudice si è riservato, in esito alla presentazione delle difese, di riferire al Collegio ai fini della decisione della causa, che avverrà, perciò, in un momento allo stato non ancora prevedibile. Nessun'altro provvedimento di rilievo è stato adottato dal Giudice. Come ho già avuto modo di riferire al Direttore Generale dell'epoca, Dott. Giuseppe PASCULLI, al quale ho trasmesso tutti gli atti difensivi in data 4 ottobre 2019, che comunque inoltre nuovamente, nella controversia è stata esperita l'attività istruttoria, e il 5 febbraio 2019 sono stati escussi i testi da noi intimati, il Dott. Gaetano GRANIERI e il Prof. Paolo PALERMO, che hanno confermato le circostanze in fatto da noi dedotte.

La controversia, pertanto, dal punto di vista giuridico e di fatto, sembra poter evolvere in senso favorevole.

Occorre soltanto considerare che la difesa del Dott. MATARRESE ha insistito nel sostenere che ASV ha ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti del Comune di Modugno, che è stato accordato, che è stato dichiarato esecutivo, e che, di conseguenza, dovrebbe essere stato eseguito, posto che l'esecutività e l'estinzione del giudizio è stata pronunciata nel 2023.

A seguito delle indicazioni cortesemente ricevute da un funzionario di ASV, ho parlato oggi con il difensore di ASV nei giudizi civili, l'Avv. Giuseppe BASCIANI, che mi ha riferito in modo articolato circa il fatto che ad oggi ASV non ha ottenuto alcuna somma di quelle pretese: farò presente la circostanza nella comparsa conclusionale.

Il Tribunale Ordinario di Bari – Sezione Specializzata di Imprese, il 17.07.2024, ha emesso sentenza nella causa civile di I Grado, iscritta al n. R.G. 7277/2017, promossa da ASV S.p.A. contro Matarrese Salvatore, ed ha così provveduto:

- a) rigetta la domanda con atto di citazione notificato il 18.04.2017 da ASV S.p.A. nei confronti di Matarrese Salvatore;
- b) condanna la società attrice – ASV S.p.A. – alla rifusione in favore del convenuto delle spese processuali, liquidate in euro 25.996,78, oltre a rimborso spese forfettarie nella misura del 15%, CAP e IVA come per legge;

L'assemblea dei soci, tenutasi il 23.09.2024, con il voto favorevole del socio unico Comune di Bitonto, ha deliberato di rinunciare all'azione di responsabilità nei confronti del dott. Salvatore Matarrese deliberata dall'assemblea dei Soci tenutasi il 14.06.2016 e di non coltivare il giudizio in appello, autorizzando il liquidatore ad eseguire il pagamento dell'onorario al prof. Miccolis, quale legale della controparte, nonché a definire l'onorario dovuto al prof. Gallo.

I rischi finanziari

In data 22.11.2017 la società A.S.V. S.p.a. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con il Banco di Napoli, non assistito da garanzie reali, dell'importo di Euro 1.500.000,00.

Il residuo debito al 31.12.2022 è pari a euro 0,00 in quanto il contratto di finanziamento si è concluso il 22.11.2022.

Alla data di redazione della presente Relazione Sulla Gestione, il debito verso la Banca risulta estinto.

Le principali condizioni contrattuali erano le seguenti:

- importo: euro 1.500.000,00;
- durata: 60 mesi;
- periodicità delle rate: mensile a partire dal 22.12.2017;

- tasso di interesse: variabile
- tasso iniziale: 0,978% annuo;
- parametri per la determinazione del tasso periodico: Euribor 1 mese + spread 1,35
- commissione di istruttoria una tantum: 0,60% dell'importo erogato;
- penale per rimborso anticipato: 1% sul debito residuo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'argomento viene trattato in seguito nell'ambito della "RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO" ex art. 6, co 2, D. Lgs. 175/2016 e del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, ex D. Lgs. 14/2019, così come modificato, da ultimo, dal D. Lgs. 17/06/2022 entrato in vigore il 15/07/2022.

I rischi di liquidità

Considerato lo stato di liquidazione della società, I rischi di liquidità sono connessi al realizzo delle attività ed alla estinzione delle passività. Nel 2022 (e fino ad oggi) le previsioni di realizzo dell'attivo hanno avuto attuazione e così anche l'estinzione delle passività, compatibilmente con le disponibilità liquide ed immediate.

Per il prosieguo dell'attività di liquidazione sarà determinante la definizione dei contenziosi attivi e passivi e la vendita degli immobili sociali.

Le attività di ricerca e sviluppo

Riguardo ad attività di ricerca e sviluppo, la società non ha effettuato alcuna azione in tal senso. Dopo le rettifiche operate, Il Bilancio 2022 non presenta oneri pluriennali di rilievo da evidenziare.

I rapporti con l'Ente

All'attualità i rapporti con l'Ente controllante – Comune di Bitonto – si sostanziano nell'informativa Sullo stato della liquidazione fornita nell'ambito delle assemblee dei Soci.

Le operazioni sul Capitale sociale e sulle azioni proprie

La società non ha posto in essere alcuna operazione sul capitale sociale e sulle azioni proprie.

DELLE PROSPETTIVE ANCHE TEMPORALI DELLA LIQUIDAZIONE ex art. 2490, 2^ comma. Cod. civ.

In merito alle prospettive temporali della liquidazione, è utile richiamare quanto presentato nella Relazione sulla Gestione con riferimento al contenzioso in essere con:

1. Modugno SCARL – Comune di Modugno;
2. Camassambiente S.p.A. in concordato preventivo;
3. Comune di Cassano delle Murge;
4. Comune di Grumo Appula;
5. Comune di Santeramo;
6. Puglia Multiservizi S.r.l. – socio receduto
7. Ing. Vincenzo Castellano
8. Dott. Salvatore Matarrese.

E' di tutta evidenza che la conclusione della fase di liquidazione dipende dall'esito del cennato contenzioso e dall'esito della vendita dell'immobile sociale sito in Bitonto alla S.P. 231 Km. 5+400.

DEI PRINCIPI E CRITERI ADOTTATI PER REALIZZARE LA LIQUIDAZIONE ex art. 2490, 2^a comma. Cod. civ.

Analizzando le singole voci del Bilancio che sottopongono approvazione dell'assemblea rilevo quanto segue:

ATTIVITA'

Per quanto riguarda le attività iscritte nello Stato Patrimoniale, proseguendo l'ordinaria attività dell'impresa, che richiede l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione di funzionamento e del principio di competenza dei costi e ricavi nella sua normale accezione prevista dal Principio contabile OIC 11, si è provveduto ad annullare soltanto i costi capitalizzati non più funzionali all'attività svolta.

Si è, quindi, proceduto al mantenimento della iscrizione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi afferenti i beni ad utilità pluriennale, pur essendosi concluso il processo di ammortamento.

Il valore nominale dei crediti verso clienti è stato opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti al fine di rappresentare il loro presunto valore recuperabile, mentre i crediti verso l'Erario e verso Altri sono iscritti al valore nominale.

PASSIVITA'

Ugualmente, per quanto riguarda le passività, i criteri di valutazione applicati sono quelli ordinari di funzionamento, in luogo di quelli di cessazione dell'attività di impresa, tenuto conto dell'esercizio provvisorio.

Nella sezione del passivo è stato iscritto il Fondo per rischi ed oneri di euro 1.375.309 di cui si dà dettaglio della natura nella Nota Integrativa, ed i debiti al valore di estinzione che coincide con il valore nominale.

Tra i costi del Conto economico sono rubricati costi per natura ed i ricavi maturati per competenza.

Passando all'analisi degli accadimenti più significativi intervenuti nel periodo di liquidazione dell'esercizio 2022, Vi segnalo che si è proceduto ad eseguire gli incumbenti amministrativi, fiscali e contabili connessi alla fase iniziale della liquidazione, essenziali per garantire il regolare andamento della liquidazione.

Sedi secondarie

La società, oltre alla sede legale in Bitonto alla via Malta, snc , ad oggi non opera in altre sedi.



Il Documento Programmatico sulla Sicurezza - aggiornamento

Con d. l. 9 febbraio 2012, n. 5 l'aggiornamento del GDPR non è più obbligatorio; ad ogni modo un documento ad uso interno risulta periodicamente aggiornato.

4. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Sulla scorta delle indicazioni fornite, invito l'Azionista unico ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2022 e la Relazione sulla Gestione e propongo di destinare l'utile dell'esercizio alla copertura parziale delle perdite pregresse.

Bitonto (Ba), 16 ottobre 2024

Liquidatore
Dott. Angelo MANCAZZO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO al 31 dicembre 2022

La società "ASV S.p.A. in liquidazione" è controllata dal socio unico "Comune di Bitonto" e, quindi, è una società a controllo pubblico che, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in Materia di Società a Partecipazione Pubblica), è tenuta, ancorché in liquidazione, ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. 175/2016, a corredare il Bilancio annuale di esercizio della Relazione sul Governo societario.

La presente Relazione rappresenta uno strumento di governance societaria, offrendo al Socio unico – Comune di Bitonto, una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare, la Relazione permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati, in forza dei poteri di direttiva e di influenza esercitati dall'Ente socio, nonché di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi, nel caso di specie, all'attività di liquidazione.

Detta Relazione deve contenere:

LA SOCIETA'

Compagine Sociale e Governance

La "AZIENDA SERVIZI VARI S.p.A. in Liquidazione" ha un assetto Societario costituito da un socio unico – Comune di Bitonto.

L'Organo amministrativo è costituito dal Liquidatore, mentre il controllo è affidato ad un Collegio sindacale e ad un Revisore legale.

Dott. Michele NAGLIERI	Presidente del Collegio Sindacale
Dott.ssa Rosanna DI SALVIA	Sindaco effettivo
Dott.ssa Rosa MATTIA	Sindaco effettivo
Dott. Emanuele CERVELLI	Revisore legale

Il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale dei Conti sono scaduti con l'approvazione del Bilancio 2020.



Il Personale

Con riferimento ai soggetti che nell'anno 2022 hanno prestato la propria opera presso l'azienda, si forniscono le seguenti informazioni:

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	0	0	0	0	2	3	0	10	0	0
Donne (numero)	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
a tempo indeterminato	0	0	0	0	2	3	0	10	0	0
a tempo determinato	0	0	0	0	0	1	0	0	0	17
a tempo parziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 175/2016 il disciolto Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.02.2018 ha deliberato di approvare il piano di risanamento.

Avuto riguardo alla delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci innanzi richiamata laddove si dispone di continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020, il principio di continuità aziendale è stato considerato in

relazione ai predetti contratti di appalto di servizi e, in ossequio alle raccomandazioni dell'OIC n. 5, non sono stati modificati i criteri di valutazione dell'azienda e si è proseguito con gli ordinari criteri di funzionamento.

Si presentano in seguito gli strumenti per la valutazione del rischio di crisi, non prima di aver informato che con periodicità ravvicinata sono state presentate all'assemblea dei soci ed al Collegio Sindacale le situazioni mensili creditorie e debitorie della società, utili al fine di monitorarne l'andamento nello stato di liquidazione.

La società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi monitorati:

- analisi per indici del bilancio
- analisi prospettica attraverso appositi indicatori

analisi per indici

Considerato lo stato di liquidazione, non sono significativi gli di liquidità primaria e secondaria e neppure hanno rilevanza gli indici reddituali che esprimono la capacità di remunerare i fattori produttivi.

Nella fase di liquidazione è, invece, rilevante accertare che le attività da liquidare/realizzare siano in grado di fornire i mezzi finanziari per estinguere le passività accertate.

A questo fine è utile evidenziare la seguente situazione finanziaria al 31.12.2022:

Immobilizzazioni materiali	euro	1.859.287		
Crediti a medio/lungo termine	euro	333.171	euro	2.192.458
Crediti a breve	euro	2.564.521		
Cassa e banca	euro	<u>47.619</u>	euro	<u>2.612.140</u>
Totale attività			euro	4.804.598
Debiti a breve	euro	925.082		
TFR	euro	1.501		
Debiti a medio/lungo termine	euro	2.063.536		
Saldo oneri e proventi di liquidazione	euro	<u>242.970</u>	euro	<u>3.233.089</u>
Sbilancio attivo			euro	1.571.509

La differenza positiva tra le attività a breve e tutte le passività (a breve ed a medio/lungo termine) è pari a euro 1.571.509.

La situazione finanziaria, innanzi presentata, recepisce sia il valore del credito verso Comune di Modugno/Modugno SCARL, definito in euro 2.390.599,74, attesa l'Ordinanza di assegnazione delle somme resa dal Tribunale di Bari il 27.09.2024, e sia la più che probabile definizione transattiva del debito verso il socio "Puglia Multiservizi S.r.l." per un valore di euro 1.000.000.

E' stato, altresì, considerato che i crediti in contenzioso verso i Comuni di Santeramo di euro 310.272, di Grumo Appula di euro 105.200, di Cassano Murge di euro 129.752 sono stati prudenzialmente svalutati del 100% e così il credito verso Camassambiente S.p.A. in concordato preventivo è stato adeguato alla falcidia concordataria svalutando il valore nominale di euro 999.271 a euro 458.597.

Da ultimo vanno considerate le immobilizzazioni materiali da liquidare che presentano un valore fiscalmente riconosciuto di euro 1.859.287, ivi compresi i due cespiti immobiliari di cui uno – via Traetta

– venduto nel 2023 per euro 1.517.250, mentre per l'ex Panigal è pervenuta un'offerta di acquisto di euro 450.000.

Modelli organizzativi e di controllo adottati dalla società

A completamento di quanto illustrato, si rammenta, infine, che ASV SpA aveva nel 2022 in essere sistemi di controllo associati alle verifiche poste in essere nell'ambito del ruolo istituzionale svolto dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale.

In particolare:

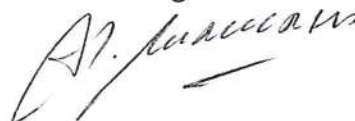
- un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, completo di codice etico;
- il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- un sistema integrato di gestione che prevede la certificazione di Qualità ISO 9001 Vision 2000;
- è attiva, sul sito internet aziendale, una specifica area dedicata all'Amministrazione Trasparente in cui sono riportate le diverse informazioni previste dalla normativa vigente.

Con riferimento all'adozione di Codici di condotta interni, è vigente un Codice Etico ed un Codice Disciplinare che regolano i comportamenti del personale interno di ASV.

Bitonto (Ba), 16 ottobre 2024

Il Liquidatore

Dott. Angelo MANCAZZO



PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Società Azienda Servizi Vari Spa

(Art. 6 del D.Lgs. 175/2016)

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche introduce una sostanziale novità in relazione a quanto definito dall'art 6.¹

Da quanto esposto al secondo comma del predetto articolo, ("Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4") appare evidente il dettame normativo secondo cui le società a controllo pubblico siano obbligate alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

L'impostazione normativa appare chiara anche in merito alla sua filosofia sottostante, ovvero la previsione secondo cui l'analisi circa le probabilità di crisi aziendale non debba essere condotta in modo sommario o meramente eventuale. Infatti, la locuzione "programmi" individua esplicitamente la necessità di procedere alla strutturazione di specifici parametri di valutazione qualitativa e quantitativa del rischio aziendale che costituiscano un protocollo aprioristicamente definito. Pertanto, identificati i parametri di valutazione, questi dovranno essere posti metodicamente e periodicamente sotto osservazione al fine di poter cogliere non solo i loro valori assoluti sul particolare anno di esercizio analizzato, ma anche le loro variazioni relative in funzione della base dati costruita nel corso degli esercizi precedenti.

1

"Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

Preme tuttavia sottolineare come la norma si limiti a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzarsi in ordine al conseguimento dell'obiettivo.

L'approccio che si dovrebbe adottare è sostanzialmente simile, anche se in un contesto differente, a quanto riportato dal principio di revisione internazionale ISA Italia 570 al paragrafo A.13 in merito al concetto di continuità aziendale. In particolare, si sottolinea che il revisore deve prestare la propria attenzione alla possibile esistenza di eventi noti, pianificati o meno, o di circostanze che si potrebbero verificare nel periodo successivo a quello analizzato tali da poter mettere in discussione l'appropriato utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio. Qualora si prevedesse la possibilità circa l'esistenza di tali circostanze il revisore dovrebbe acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati per stabilire se esista un'incertezza significativa mediante lo svolgimento di procedure di revisione aggiuntive, inclusa la considerazione dei fattori attenuati.

Sia nel contesto dell'ISA Italia 570 che del nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche si pone sempre maggiormente l'attenzione agli aspetti inerenti il perdurare di condizioni che possano consentire al debitore di poter far fronte alla garanzia patrimoniale per le obbligazioni contratte imposta dall'art. 2740 c.c.. In tale ottica, l'art. 6 del D.lgs. 175/2016

impone la strutturazione e l'applicazione di sistemi di allerta senza tuttavia definirne nello specifico i crismi di applicazione.

Il modello prescelto per il monitoraggio e la previsione delle crisi aziendali

Il D. Lgs. 175/2016, come si è avuto modo di anticipare, prevede l'obbligatorietà per le società a controllo pubblico dell'introduzione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, senza tuttavia dare indicazione circa quali strumenti utilizzare al fine di implementare detti programmi.

In termini generali, l'elaborazione di modelli predittivi dello stato di crisi di un'impresa è stato un tema di forte interesse dottrinario fin dal secondo dopoguerra, individuare, strumenti atti a diagnosticare preventivamente i primi sintomi di uno stato di crisi di un'impresa per consentire ai vari stakeholders dei comportamenti conseguenti. Si evidenzia che le principali metodologie applicate in ordine alla previsione di potenziali crisi aziendali sono le seguenti:

- Tecniche basate su metodi induttivi
- Tecniche basate su analisi di bilancio
- Analisi discriminante
- Regressione
- Tecnica delle componenti principali

Tuttavia, gli squilibri evidenziati dall'analisi per indici e dalle tecniche su metodi induttivi già consentono di poter comprendere in modo palese, se l'azienda presenta fattori di criticità che potrebbero condurre ad un eventuale declino dell'impresa stessa.

In ordine alle tecniche basate su analisi di bilancio preme sottolineare come le crisi aziendali possano avere una duplice congiunta o alternativa causa di origine, ovvero finanziaria o industriale.

La società, tenuto conto dello stato di liquidazione, baserà la propria analisi sui seguenti indicatori (KPI), fatto salvo eventuali futuri adeguamenti:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura pari o superiore ad 10%;
- c) la relazione redatta dal revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia pari o inferiore a 1;
- e) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia pari o superiore al 5%;
- f) l'indice medio nei tre anni, di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti non superiore ad 1;
- g) la durata media nei tre anni dei crediti a breve, calcolato facendo il rapporto fra crediti commerciali a breve su valore della produzione moltiplicato 360 giorni, non superiore a 160 giorni;
- h) la durata media nei tre anni dei debiti a breve calcolato facendo il rapporto fra crediti commerciali a breve su valore della produzione moltiplicato 360 giorni, non inferiore a 160 giorni;

Tuttavia, ai fini dell'instaurazione di un modello di monitoraggio efficace ed efficiente, l'analisi dei singoli KPI non può essere esaustiva circa l'individuazione degli effettivi segnali di potenziali condizioni di crisi aziendale. Infatti risulta essere necessaria la costruzione di un modello che sia in grado di considerare in primo luogo il contesto competitivo nonché la tipologia di business caratteristica dell'azienda ed in secondo luogo le relazioni sinergiche dei differenti indici di performance al fine di poterne cogliere il loro effettivo significato d'insieme.

In sostanza, valutare il rischio di crisi aziendale significa creare un sistema di *rating* interno aziendale che sia in grado di esprimere sinteticamente il livello di rischio aziendale in funzione dell'effetto sinergico prodotto dalla valutazione dei singoli KPI sottostanti al modello stesso.

Conclusioni

Quanto esposto costituisce per la società il *modus operandi* al fine di adempiere alla *ratio* sottostante l'obbligo normativo contenuto nell'art. 6 del D. lgs n. 175/2016. Infatti, ciò che risulta essere di fondamentale importanza nell'ambito della valutazione del rischio è procedere all'identificazione un modello di analisi sufficientemente standardizzato e protocollato che possa essere implementato ed analizzato in modo standardizzato ed asettico indipendentemente dal soggetto valutatore.

Bitonto (Ba), 16 ottobre 2024

Il Liquidatore
Dott. Angelo MANCAZZO



Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.LGS. 27 gennaio 2010, n.39

All'assemblea degli azionisti dell'AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. in LIQUIDAZIONE

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il bilancio di esercizio al 31/12/2022 è redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile e rappresenta il terzo bilancio intermedio di liquidazione rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del Codice Civile. A mio giudizio, il terzo bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art.38-quarter del D.L. 19 maggio 2020 n.34, così come convertito con la L. n.77 del 17 luglio 2020.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, c.3 del D. Lgs. n.29/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiami d'informativa

Ad integrazione di quanto sopra, nonostante l'esercizio provvisorio dell'attività, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione, ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del mio incarico ho fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal Liquidatore nelle circostanze illustrate in nota integrativa.

Richiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa intitolato Continuità aziendale che riporta le motivazioni relative all'adozione del criterio di valutazione delle voci di bilancio in prospettiva di funzionamento circoscritta alla presenza dell'esercizio provvisorio dell'attività e nella limitata prospettiva temporale dello stesso.

Richiamo l'attenzione sul paragrafo Patrimonio Netto della Nota integrativa, in cui il Liquidatore mette in evidenza il valore negativo del Patrimonio netto al 31/12/2022, nonché gli importi significativi delle perdite degli anni precedenti portate a nuovo, parzialmente coperte dall'utile prodotto nell'anno 2022.

Responsabilità del Liquidatore e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Liquidatore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per l'esercizio provvisorio dell'attività e, nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per l'esercizio provvisorio dell'attività, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Liquidatore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione stante la delibera dell'esercizio provvisorio dell'attività a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10.

Il Liquidatore dell'AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'A.S.V. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione dell'A.S.V. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Prendo atto della mancata indicazione nella relazione sulla gestione dei principali indici economici, visto lo stato di liquidazione.

Prendo atto che nel paragrafo della relazione sulla gestione intitolato "Valutazione del rischio di crisi aziendale" il quale fa espresso richiamo al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6 del D.Lgs. 175/2016, in cui si enunciano gli indicatori (KPI) presi a base per il monitoraggio dello stato di crisi, alcuni degli indici indicati non vengono esplicitati in termini di valori.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione dell'A.S.V. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Anche ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 39/2010, richiamo l'attenzione in merito alla circostanza descritta nel bilancio in connessione alla sussistenza di un'incertezza significativa che fa sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, in conseguenza alla messa in liquidazione della società e alle circostanze ed eventi relativi ai rischi di credito derivanti dai vari contenziosi tuttora in corso.

In bilancio viene data comunque un'informativa adeguata in merito a detta incertezza significativa e quindi il giudizio espresso è un giudizio senza modifica.

Bitonto, lì 15/11/2024

Emanuele Dr. Cervelli
Via Generale Cantore, 105
70032 Bitonto (BA)



Firmato digitalmente da:
cervelli emanuele
Firmato il 15/11/2024 18:30
Seriale Certificato: 1028066
Valido dal 22/12/2021 al 22/12/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co.2, c.c.

All'azionista Unico dell'Azienda Sevizi Vari Spa in Liquidazione

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività di vigilanza è stata svolta dal precedente Collegio in quanto, l'attuale, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, è stato nominato con l'assemblea del 27 febbraio 2023, si è insediato in data 19 aprile 2023 e non ha svolto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 le "funzioni periodiche" previste dall'art. 2429 CC. e dalle norme specifiche in materia.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Azienda Sevizi Vari Spa in Liquidazione al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio di euro 124.069

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Emanuele Cervelli ci ha consegnato la propria relazione in data 15/11/2024.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio Sindacale condivide quanto esposto dal Revisore nel paragrafo "Richiami d'informativa" relativamente ai richiami in esso contenuti. Questo Collegio condivide inoltre quanto relazionato ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera f) del D.Lgs 39/2010 nel paragrafo "incertezza significativa relativamente alla continuità aziendale" e le relative conclusioni fatte dal Revisore che saranno comunque oggetto di vigilanza da parte di codesto Collegio.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Non abbiamo partecipato alle assemblee dei soci per quanto sopra menzionato, ma ci siamo incontrati con il Liquidatore e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Liquidatore e, anche attraverso la lettura della relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre, informazioni sul generale andamento della gestione stessa 2022 e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Questo collegio ha preso visione dei verbali del 2022 dell'Organismo di Vigilanza dai quali non emergono rilevanti criticità tali da essere menzionate nella presente relazione.

A seguito della lettura della documentazione costituente il fascicolo di bilancio, messa a disposizione di questo Collegio, e tenuto conto dello stato di liquidazione, non emergono criticità in merito alla adeguatezza assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.* nel periodo da noi ricoperto.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L.n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Questo Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici per l'esercizio 2022.

Questo Collegio Sindacale non ha rilasciato per l'anno 2022 pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati in premessa dal Revisore Legale, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Sevizi Vari Spa in Liquidazione al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili e alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del socio, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale rileva che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un risultato positivo di € 124.069 e la gestione caratteristica dell'esercizio, al netto degli ammortamenti, presenta un MOL positivo di € 398.632.

Attualmente il Piano di liquidazione si sostanzia essenzialmente sui risultati dei contenziosi in essere e sulla vendita dell'immobile di proprietà.



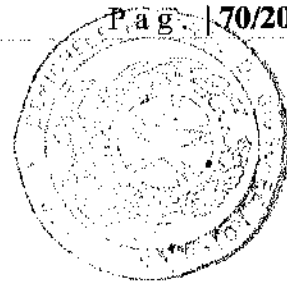
Si auspica un costante monitoraggio dei contenziosi per seguirne l'evoluzione e valutare eventuali sopraggiunti rischi di soccombenza e/o temerarietà nel prosieguo degli stessi.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato positivo d'esercizio formulata dal liquidatore nella nota integrativa, che stante lo stato di liquidazione si propone di destinare per l'intero alla parziale copertura delle perdite.

Bitonto, 19 novembre 2024

Il Collegio sindacale
Dott. Michele Naglieri Michele Naglieri
Dott.ssa Rosa Mattia Rosa Mattia
Dott.ssa Rosanna Di Salvia Rosanna Di Salvia

AZIENDA SERVIZI VARI SPA IN LIQUIDAZIONE
Via Malta, snc - Zona Artigianale - 70032 Bitonto (Ba)
P.IVA: 05458190724



VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventinove del mese di novembre (29.11.2024), alle ore 10:23 presso la sede sociale in Bitonto (Ba) alla Via Malta s.n.c., si è riunita l'assemblea dei soci della società "AZIENDA SERVIZI VARI S.p.A. in liquidazione", convocata con primo avviso del 28.10.2024 - prot. n. 35/2024, successivamente integrato con secondo avviso del 14.11.2024 - prot. n. 38/2024 e con terzo avviso del 19.11.2024 prot. n. 39/2024 ad integrazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno; detti avvisi sono stati trasmessi con PEC rispettivamente in data 28.10.2024, in data 14.11.2024 e in data 19.11.2024 al Socio, al Collegio Sindacale ed al Revisore Legale.

Assume la presidenza dell'assemblea il Liquidatore - dott. Angelo MANCAZZO - il quale constata e dà atto che nel giorno, nel luogo ed all'ora sopra indicati, sono presenti:

- Dott.ssa Marianna LEGISTA, la quale interviene nella sua qualità di vice Sindaco del Comune di Bitonto, Socio titolare di azioni di nominali € 3.600.000,00;
- egli stesso nella predetta qualità di liquidatore della società;
- Dott.ssa Rosa MATTIA, Sindaco Effettivo;
- Dott.ssa Rosanna DI ALVIA, Sindaco Effettivo;
- Dott. Emanuele CERVELLI, Revisore Legale della Società;

Ha giustificato l'assenza il Dott. Michele NAGLIERI, Presidente del Collegio Sindacale;

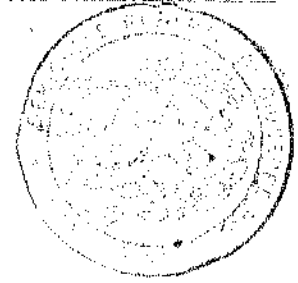
Assiste alla riunione il dott. Salvatore BONASIA, Segretario Generale del Comune di Bitonto.

Il Presidente, accertata la legittimazione dei presenti, della cui identità personale è certo, dichiara l'assemblea validamente costituita per essere stata ritualmente convocata e per essere presenti il Socio unico, la maggioranza del Collegio Sindacale ed il Revisore Legale; con il consenso del Socio, il Presidente chiama a fungere da segretario il rag. Pasquale Morea, che accetta, e dichiara aperta l'assemblea per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame ed approvazione del Progetto di Bilancio al 31.12.2022, della Relazione sulla Gestione e della Relazione ex art. 6 D.lgs. 175/2016; Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore Legale; delibera inerente e consequenziale;
2. Rinnovo del Collegio Sindacale e del Revisore Legale dei Conti per scadenza del termine; delibera inerente e consequenziale;

AZIENDA SERVIZI VARI SPA IN LIQUIDAZIONE
Via Malta, snc - Zona Artigianale - 70032 Bitonto (Ba)
P.IVA: 05458190724



3. Proroga di sei (6) mesi del termine di durata del contratto di costituzione di usufrutto a titolo oneroso dell'immobile sito in Bitonto S.p. 231 Km 5+400, stipulato il 31.07.2020 con la SANB S.p.A. e successivamente prorogato il 09.08.2021, il 21.07.2022, il 18.07.2023 ed infine il 29.02.2024; deliberazione inerente e consequenziale;
4. Parere dell'avv. Alessandro Brudaglio in esito alla verifica tecnico - giuridico - contabile svolta in esecuzione della delibera assunta dall'assemblea dei Soci tenutasi il 24.05.2024 ed relazione alla comunicazione pec - del 08.05.2024 del consigliere Natilla Francesco avente ad oggetto l'alienazione del ramo di azienda a Teknoservice S.r.l..

Preliminarmente la dott.ssa Marianna LEGISTA chiede di anticipare la trattazione degli argomenti iscritti ai nn. 3 e 4 dell'ordine del giorno.

Nessuno dei presenti si oppone alla richiesta del socio unico.

Terzo punto

Sull'argomento iscritto al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente il quale riferisce che la società "SANB S.p.A.", con nota del 05.11.2024, ha chiesto l'ulteriore proroga fino al 30.06.2025 (pertanto, per 6 mesi a partire dal 01.01.2025), del contratto di costituzione del diritto di usufrutto, confermando il corrispettivo di euro 31.800,00 (trentunomilaottocento/00) oltre IVA (euro 63.600,00 x 6/12 = euro 31.800,00).

Il Presidente, inoltre, evidenzia che le operazioni di cessione dell'usufrutto furono a suo tempo autorizzate dall'assemblea dei Soci del 19.06.2020 anche sulla base del parere fornito in data 15.06.2020 dall'avv. Alessandro Brudaglio che si abbia qui per integralmente richiamato e che al riguardo ne evidenziava la legittimità rispetto allo stato di liquidazione della società.

L'Assemblea con il voto favorevole del Socio Unico, sulla base della Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 29.11.2024, dichiarata immediatamente eseguibile,

d e l i b e r a

- di autorizzare il Liquidatore a sottoscrivere il nuovo contratto di costituzione di usufrutto a titolo oneroso dell'immobile ex Panigal, sito in Bitonto (Ba) alla S.p. 231, con effetto dal 01.01.2025 fino al 30.06.2025, con un corrispettivo di euro 31.800,00 oltre I.V.A.; ferme tutte le altre condizioni già a suo tempo pattuite nell'originario contratto del 31.07.2020.

AZIENDA SERVIZI VARI SPA IN LIQUIDAZIONE
Via Malta, snc - Zona Artigianale - 70032 Bitonto (Ba)
P.IVA: 05458190724



Quarto Punto

Passando a trattare l'argomento iscritto al quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente riferisce che, in esecuzione della delibera assunta dall'assemblea dei Soci tenutasi il 24.05.2024 riguardante la comunicazione pec - del 08.05.2024 del consigliere Natilla Francesco avente ad oggetto l'alienazione del ramo di azienda a Teknoservice S.r.l., l'avv. Alessandro Brudaglio ha formulato e trasmesso il parere relativo, trasmesso agli astanti con pec in data 19.11.2024.

L'assemblea ed in particolare il socio unico prende atto.

Primo Punto

Passando a trattare l'argomento iscritto al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente il quale da subito rende noto ai convenuti che il bilancio sottoposto all'approvazione dei soci è stato redatto in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL.

Pertanto, al fine di garantire la massima trasparenza e la perfetta conformità di quanto riportato nel documento di bilancio qui presentato agli astanti e quanto formerà oggetto di deposito presso il competente Registro delle Imprese, si è scelto di sottoporre all'Assemblea dei soci, ai fini dell'approvazione, il bilancio (composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e corredato dal Rendiconto Finanziario) già predisposto in formato XBRL secondo la nuova tassonomia integrata, naturalmente previa conversione in formato immediatamente leggibile.

Il Presidente propone di dare avvio alla lettura del Bilancio chiuso al 31.12.2022, mentre il socio, con il consenso del Collegio Sindacale, lo esonera dalla lettura di tali documenti (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Relazione ex art. 6, D. Lgs. n. 175/2016), avendone avuto copia nei termini di legge ed essendo sufficientemente informato.

Il Presidente passa, quindi, la parola alla dott.ssa Di Salvia Rosanna - Sindaco Effettivo - la quale dà lettura della Relazione ex art. 2429, co 2, CC, afferente il Progetto di Bilancio in esame, la Relazione sulla Gestione e la Relazione ex art. 6, D. Lgs. n. 175/2016.

Successivamente il Presidente passa la Parola al dott. Emanuele Cervelli - Revisore Legale - il quale dà lettura della Relazione sulla Revisione Contabile del Bilancio in esame.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti chiede la parola, propone l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, della Relazione sulla Gestione e della Relazione ex art. 6 D. Lgs. 175/2016.

L'assemblea, preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione del Revisore Legale, con il voto favorevole del socio Comune di Bitonto, sulla base della

AZIENDA SERVIZI VARI SPA IN LIQUIDAZIONE
Via Malta, snc - Zona Artigianale - 70032 Bitonto (Ba)
P.IVA: 05438190724



Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 29.11.2024, dichiarata immediatamente eseguibile,

d e l i b e r a

- di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2022, la Relazione sulla Gestione e la Relazione ex art. 6 D. Lgs. 175/2016, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Secondo punto

Passando al secondo punto all'ordine del giorno il Socio Comune di Bitonto chiede di rinviarne ulteriormente la trattazione ad altra assemblea in quanto si attende l'esito della procedura ad evidenza pubblica. L'assemblea prende atto.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 10:45 informando che sarà cura del Segretario inoltrare agli intervenuti copia del verbale assembleare con i relativi allegati.

Il Segretario
Rag. Pasquale MOREA

Pasquale Morea

Il Presidente
Dott. Angelo Mancazzo

Angelo Mancazzo